



157°

Circolo Didattico

OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2009/2010

**157° Circolo Didattico
“Torrimpietra”**

Distretto 22

Comune di Fiumicino

- ❖ Direzione didattica: Via Serrenti, 72
- ❖ 00050 Passoscuro – Roma
- ❖ Telefono: 06/6670869 / 06/61872400
- ❖ Fax: 06/61879035
- ❖ Codice meccanografico: RMEE15700P
- ❖ E-mail: rmee15700p@istruzione.it
- ❖ Sito web: <http://www.157cd.it>

Indice

IDENTITA' DELLA NOSTRA SCUOLA
IL CIRCOLO NEL NOSTRO TERRITORIO
LE STRUTTURE SCOLASTICHE
RISORSE DELLA SCUOLA
UFFICI AMMINISTRATIVI
COLLABORATORI SCOLASTICI
POPOLAZIONE SCOLASTICA
UTILIZZO RISORSE
FORMAZIONE PERSONALE
ORGANIZZAZIONE GENERALE
CALENDARIO
PIANO ATTIVITA' COLLEGIALI
COMMISSIONI DI STUDIO E LAVORO
COMMISSIONE POF
COMMISSIONE CONTINUITA'
COMMISSIONE TECNOLOGIE
COMMISSIONE L2
COMMISSIONE GLH
COMMISSIONE ORARI
COMMISSIONE PER IL CURRICOLO
FUNZIONI STRUMENTALI
IL SITO DELLA SCUOLA
L'OFFERTA FORMATIVA
PROGETTO EDUCATIVO DI CIRCOLO
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA
GRUPPO DI LAVOLO PER L'HANDICAP
VERIFICA E VALUTAZIONE
IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA OSPEDALIERA BAMBIN GESU'
COLLABORAZIONE CON ESTERNI ALLA SCUOLA

IDENTITÀ DELLA NOSTRA SCUOLA NEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- ❖ Il presente Piano è integrato dalle programmazioni educative e didattiche dei docenti e dal regolamento di Circolo.
- ❖ E' uno strumento flessibile ed è la risposta organica e intenzionale ai bisogni formativi ed alle esigenze del diritto allo studio.
- ❖ Attraverso di esso la scuola rende trasparente sul territorio il suo progetto culturale e pedagogico, nel quale si raccordano e si integrano tutte le iniziative scolastiche ed extrascolastiche, pensate per garantire ai propri utenti il successo formativo e lo sviluppo del potenziale umano, valorizzando le diversità e assicurando il conseguimento dei livelli standard d'istruzione e formazione.
- ❖ Attraverso il Piano la nostra scuola rende pubblico il suo funzionamento e coordinamento, esprime la sua intenzionalità formativa, riconduce ad unità e integrazione tutti i progetti e le iniziative, prevede un sistema di valutazione degli apprendimenti, dei processi d'insegnamento e dell'organizzazione generale, esprime la sua identità culturale e progettuale.
- ❖ L'identità è costruita sulla propria storia, ovvero sulle scelte effettuate e i percorsi intrapresi nel tempo di tipo professionale, didattico, organizzativo, nonché sui principi e sulle scelte di fondo correlate alle caratteristiche, ai bisogni e alle risorse del territorio.
- ❖ Al presente il 157° Circolo, nella sua complessità strutturale e organizzativa e nella pluralità dei soggetti che lo costituiscono vuole, sia pur con gradualità, proporsi alcuni obiettivi miranti all'unità e all'integrazione, che lo identifichino come soggetto istituzionale protagonista delle proposte culturali sul territorio.
- ❖ In tal senso la nostra scuola, particolarmente nel presente anno, concentra la sua azione sul disagio nonché sull'integrazione col territorio.

IL CIRCOLO NEL TERRITORIO

La storia

Nato parecchi anni fa dallo sdoppiamento del 106° Circolo didattico, il 157° era inizialmente composto anche dalle scuole di Tragliata e Borgo San Martino. Successivamente, nel corso degli anni, è cambiata la sua conformazione fino al suo definitivo costituirsi.

Gli edifici mostrano nell'estetica la loro diversa origine nel tempo e il mutare della destinazione d'uso con i progressivi adattamenti. La struttura più recente è quella di Aranova.

L'edificio di Torrimpietra per molto tempo ha ospitato gli uffici di direzione e quelli amministrativi del Circolo; per tale motivo si è conservata l'intitolazione Torrimpietra.

In realtà solamente la Scuola di Passoscuro ha una sua intitolazione ad Emilio Carlini, conferitale nell'anno scolastico 2002-03 dal sindaco di Fiumicino in memoria di un cittadino benemerito del luogo.

Attualmente il Circolo è costituito da sette scuole del ciclo primario, tra cui la scuola ospedaliera "Bambino Gesù" di Palidoro e sei scuole dell'infanzia.

Nome della scuola	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria
<u>Aranova</u>	X	X
<u>Ospedale "B. Gesù"</u>		X
<u>Palidoro</u>	X	X
<u>Passoscuro</u>	X	X
<u>S.Isidoro</u>	X	
<u>Testa di Lepre</u>	X	X
<u>Torrimpietra</u>	(*)	X
<u>Tragliatella</u>	X	X

*A Torrimpietra la scuola dell'infanzia è comunale

IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

Il 157° Circolo Torrimpietra è costituito da otto plessi dislocati nell'intera area settentrionale del Comune di Fiumicino. Sono scuole molto distanti tra loro, in quanto coprono un vasto bacino d'utenza domiciliato su un territorio che si estende dal litorale alle zone più interne.

Il territorio, eterogeneo quanto a caratteristiche fisiche e sociali, non ha una propria definita identità culturale, poiché le famiglie residenti provengono da differenti regioni e, nell'ultimo decennio, si sono inseriti gruppi d'immigrati il cui flusso è in continuo aumento.

I centri aggregativi per i ragazzi sono gli oratori e le associazioni sportive; all'aperto i punti di ritrovo sono gli spazi verdi, spesso non attrezzati e le spiagge limitrofe in primavera ed in estate.

Non ci sono punti di riferimento culturale quali librerie o biblioteche, se non a Ladispoli e Fregene, perciò la nostra Scuola è il solo riferimento sul territorio.

Le distanze tra un plesso e l'altro sono considerevoli, fino a venti chilometri e ciò non facilita la comunicazione.

Per superare in parte le difficoltà causate dalle distanze e dalla complessità il 157° Circolo continua la sua lunga esperienza di attività in rete con Enti, Istituti, Associazioni e altre scuole, collaborando con:

- ARSIAL.
- ASL RM/D.
- Associazioni "Io noi", "Ludus"
- Associazione "Matumaini", progetto Bonde Dogo.
- Coldiretti di Roma, progetto di Educazione alimentare.
- Comune di Fiumicino e Comuni limitrofi.
- Ospedale "Bambino Gesù",
- Scuole dell'Infanzia, Primaria e Medie del
- Scuole dell'infanzia (Scuola dell'infanzia comunale di Torrimpietra e Scuola dell'infanzia Suore di Passoscuro e Aranova)
- Università Roma 3
- Biblioteca dei piccoli di Maccarese
- Altri Enti, Istituzioni e realtà del territorio;

LE CONVENZIONI ATTIVATE DAL 157°CD

Il 157° ha attivato delle convenzioni con alcuni Enti per finalità connesse con quelle istituzionali, attualmente le convenzioni attivate sono 3:

-Convenzione con la Direzione Sanitaria dell'ospedale O.B.G. di Palidoro, grazie alla quale gli alunni del 157° CD sono inseriti con priorità nelle liste d'attesa per effettuare la valutazione diagnostica per problemi di DSA (Difficoltà specifiche di apprendimento della lettura e della scrittura);

- Convenzione con l'Università Roma tre, in base alla quale, per ciò che concerne le attività di collaborazione Scuola-Università, la nostra istituzione scolastica accoglierà studenti iscritti al Corso di Laurea di scienze della Formazione Primaria per svolgere attività di tirocinio;
- Convenzione con l'Associazione CIOFS FP Lazio, in base alla quale la nostra istituzione scolastica permette a 2 studenti dell'Associazione di effettuare attività di tirocinio presso la nostra sede amministrativa.

CONTINUITÀ SUL TERRITORIO

La nostra scuola ha costruito nel tempo, attraverso il lavoro di figure referenziali, un sistema di contatto con altre realtà del territorio, fino a consolidare una rete che ogni anno si estende e si perfeziona.

Tale organizzazione consente alla nostra scuola di uscire dall'isolamento in quanto integrata in un sistema allargato, di ampliare la sua offerta formativa e, nel contempo, di beneficiare delle risorse che ne derivano.

CONTINUITÀ SCUOLA E FAMIGLIA

[indietro](#)

Il 157° operando su un territorio ampio, complesso e disagiato è da tempo impegnato nel cercare un sempre maggiore coinvolgimento delle famiglie.

Infatti per il benessere dei nostri bambini e delle nostre bambine è necessario che le due principali agenzie educative presenti sul territorio, la famiglia e la scuola, interagiscano ed abbiano uno scambio reale e continuo, che rinsaldi il senso di fiducia reciproca e che aiuti soprattutto a prevenire e risolvere insieme i problemi quando si presentano.

La continuità scuola-famiglia è innanzi tutto garantita dagli incontri istituzionali: assemblee con i genitori, colloqui individuali, interclassi e intersezioni.

Il 157° si è impegnato però a creare altri spazi di incontro anche su tematiche specifiche o per occasioni particolari.

Anche quest'anno si ripeterà, infine, l'esperienza della *fiesta di fine anno*, che negli scorsi anni sono state un'occasione di gioia per stare tutti insieme intorno ai nostri alunni e per mettere "in mostra" il lavoro di un anno di scuola. Ha rappresentato anche modo per coinvolgere le famiglie nell'organizzazione e nella realizzazione dell'evento.

LE STRUTTURE SCOLASTICHE

- ❖ Passoscuro, Direzione didattica, scuola dell'Infanzia e Primaria
- ❖ Aranova, scuola dell'Infanzia e Primaria
- ❖ Palidoro, scuola ospedaliera Bambino Gesù
- ❖ Palidoro, scuola dell'Infanzia e Primaria
- ❖ Testa di Lepre, scuola dell'Infanzia e Primaria
- ❖ Torrimpietra, scuola Primaria
- ❖ Tragliatella, scuola dell'Infanzia e Primaria
- ❖ Sant'Isidoro, scuola dell'Infanzia

Ambienti e spazi attrezzati dei singoli plessi

Direzione didattica di Passoscuro



- ❖ Indirizzo: Via Serrenti, 72 – Passoscuro
- ❖ Telefono: 06/6670869 – 61872400 Fax: 06/61879035
- ❖ Responsabile L.626/94: Interesse
- ❖ Servizio pre-post scuola: non attivo

Scuola dell'infanzia

- ❖ Responsabile di plesso: Fulco

- ❖ Docenti: n° 5 Alunni iscritti: n° 71
- ❖ Orario scolastico: 8.30-13.30 / 16.30
- ❖ Organizzazione: Sezioni A-C tempo pieno B tempo ridotto

Scuola primaria

- ❖ Responsabile di plesso: Pellino E.
- ❖ Docenti: n° 19 Alunni iscritti: n° 154
- ❖ Orario scolastico: 8,30-16,30
- ❖ Organizzazione: Tempo pieno
- ❖ Programmazione periodica: Giovedì 16,30 - 18,30/19,30

AULA INSEGNANTI	1
SERVIZI IGIENICI ADULTI	3
SERVIZI IGIENICI ALUNNI	3
ATRIO E/O DISIMPEGNI	SI
GIARDINO ATTREZZATO	SI
AULA VERDE	NO
PARCHEGGIO AUTO	SI
PARCHEGGIO BICI	SI
CUCINA	SI
REFETTORIO	SI

DESCRIZIONE	
AULE	12
POSTAZIONI MULTIMEDIALI	8
BIBLIOTECA	SI
EMEROTECA	SI
AULE PER RECUPERO O ATTIVITA' DI GRUPPO	1
LABORATORIO CERAMICA	SI
LABORATORIO MUSICA	NO
AULA DI PSICOMOTRICITA'	SI
PALESTRA	NO(*)
TEATRO	SI
SPAZIO CONS. MATERIALE	2
SPAZI ESTERNI UTILIZZABILI (anche per motoria)	SI

[indietro](#)

Scuola di Aranova



- ❖ Indirizzo: Via Michele Rosi
- ❖ Telefono e Fax: 06/61705309
- ❖ Responsabile L.626/94: Cicinelli A.

Scuola dell'infanzia

- ❖ Responsabile di plesso: Bello P.
- ❖ Docenti: n° 9 Alunni iscritti: n° 125
- ❖ Orario scolastico: 8,20-13.20 / 16,20
- ❖ Organizzazione: Sezioni A/B/C/D tempo pieno – Sezione E tempo ridotto

Scuola primaria

- ❖ Responsabile di plesso: D'Angeli
- ❖ Docenti: n° 19 Alunni iscritti: n° 254
- ❖ Orario scolastico: 8,20-13,00 /16,20
- ❖ Organizzazione: Modulare e Tempo pieno
- ❖ Programmazione periodica: giovedì 16.30-18,30/19.30

DESCRIZIONE	
AULA INSEGNANTI	1
SERVIZI IGIENICI ADULTI	3
SERVIZI IGIENICI ALUNNI	3
ATRIO E/O DISIMPEGNI	SI
GIARDINO ATTREZZATO	SI
AULA VERDE	NO
PARCHEGGIO AUTO	SI
PARCHEGGIO BICI	SI
CUCINA	SI
REFETTORIO	SI

DESCRIZIONE	
AULE	15
POSTAZIONI MULTIMEDIALI	4
BIBLIOTECA EMEROTECA	SI
AULE PER RECUPERO O ATTIVITA' DI GRUPPO	2
LABORATORIO CERAMICA	NO
LABORATORIO MUSICA	NO
AULA DI PSICOMOTRICITA'	1
PALESTRA	SI
TEATRO	SI
SPAZIO CONS. MATERIALE	2
SPAZI ESTERNI UTILIZZABILI(anche per motoria)	SI

**Scuola ospedaliera di Palidoro
Ospedale “Bambino Gesù”**



Presidio ospedaliero: Via Torre di Palidoro
Telefono e Fax: 06/68593280
E-mail: dicosimo@opbg.net

Scuola primaria

Responsabile di plesso: Caprera D.
Docenti: n° 6* Alunni: n° 80**
Orario scolastico: 9,00-13,00 /14,00
Organizzazione: nei diversi reparti e nell'aula polifunzionale.
Programmazione settimanale: giovedì 14,30-16,30.

(*) Tutti i docenti sono specializzati per l'insegnamento agli alunni diversamente abili.

(**) Il numero degli alunni scaturisce dalla media dei ricoveri annuali.

DESCRIZIONE	
AULA INSEGNANTI	NO
SERVIZI IGIENICI ADULTI	NO
SERVIZI IGIENICI ALUNNI	NO
ATRIO E/O DISIMPEGNI	NO
GIARDINO ATTREZZATO	NO
AULA VERDE	NO
PARCHEGGIO AUTO	NO
PARCHEGGIO BICI	NO
CUCINA	NO
REFETTORIO	NO

DESCRIZIONE	
AULE	6
POSTAZIONI MULTIMEDIALI	2
BIBLIOTECA	SI
EMEROTECA	NO
AULE PER RECUPERO O ATTIVITA' DI GRUPPO	NO
LABORATORIO CERAMICA	NO
LABORATORIO MUSICA	NO
AULA DI PSICOMOTRICITA'	NO
PALESTRA	NO
TEATRO	NO
SPAZIO CONS. MATERIALE	NO

Scuola di Palidoro



- ❖ Indirizzo: Via San Carlo
- ❖ Telefono e Fax: 06/61697411
- ❖ Responsabile L.626/94: Mingolla AM.

Servizio di post-scuola: attivo

Scuola dell'infanzia

- ❖ Responsabile di plesso: Mischianti R.
- ❖ Docenti: n° 2 Alunni iscritti: n° 24
- ❖ Orario scolastico: 8,10-16,10
- ❖ Organizzazione: Tempo pieno

Scuola primaria

- ❖ Responsabile di plesso: Mingolla AM.
- ❖ Docenti: n° 8 e mezzo Alunni iscritti: n° 127
- ❖ Orario scolastico: 8,10-13,00 /16,10
- ❖ Organizzazione: Modulare
- ❖ Programmazione settimanale: giovedì 16.30-18,30/19.30

DESCRIZIONE	
AULE	7
POSTAZIONI MULTIMEDIALI	8
BIBLIOTECA	NO
EMEROTECA	NO
AULE PER RECUPERO O ATTIVITA' DI GRUPPO	NO
LABORATORIO CERAMICA	SI
LABORATORIO MUSICA	NO
AULA DI PSICOMOTRICITA'	NO
PALESTRA	NO
TEATRO	NO
SPAZIO CONS. MATERIALE	1

DESCRIZIONE	
AULA INSEGNANTI	1
SERVIZI IGIENICI ADULTI	2
SERVIZI IGIENICI ALUNNI	3
ATRIO E/O DISIMPEGNI	SI
GIARDINO ATTREZZATO	SI
AULA VERDE	NO
PARCHEGGIO AUTO	SI
PARCHEGGIO BICI	NO
CUCINA	SI
REFETTORIO	SI
SPAZI ESTERNI UTILIZZABILI(anche per motoria)	SI

Scuola di Testa di Lepre



- ❖ Indirizzo: Largo C. Formichi
- ❖ Telefono e Fax: 06/61597180
- ❖ Responsabile L.626/94: Fabiani G.

Scuola dell'infanzia

- ❖ Responsabile di plesso: Giovannini, F.

- ❖ Docenti: n° 3 Alunni iscritti: n° 41
- ❖ Orario scolastico: 8,20 – 13,20 / 16,20
- ❖ Organizzazione: Sezione A tempo pieno – Sezione B tempo ridotto.

Scuola primaria

- ❖ Responsabile di plesso: Fabiani G.
- ❖ Docenti: n° 7 Alunni iscritti: n° 90
- ❖ Orario scolastico: 8,20-13,00 /16,20
- ❖ Organizzazione: Modulare
- ❖ Programmazione periodica: Giovedì 16,30-18,30/19,30.

DESCRIZIONE	
AULA INSEGNANTI	NO
SERVIZI IGIENICI ADULTI	1
SERVIZI IGIENICI ALUNNI	3
ATRIO E/O DISIMPEGNI	SI
GIARDINO ATTREZZATO	NO
AULA VERDE	NO
PARCHEGGIO AUTO	SI
PARCHEGGIO BICI	NO
CUCINA	SI
REFETTORIO	SI

DESCRIZIONE	
AULE	9
POSTAZIONI MULTIMEDIALI	8
BIBLIOTECA	NO
EMEROTECA	NO
AULE PER RECUPERO O ATTIVITA' DI GRUPPO	NO
LABORATORIO CERAMICA	SI
LABORATORIO MUSICA	NO AULA
AULA DI PSICOMOTRICITA'	NO
PALESTRA	SI
TEATRO	NO
SPAZIO CONS. MATERIALE	1
SPAZI ESTERNI UTILIZZABILI (anche per motoria)	SI

[indietro](#)

Scuola di Torrimpietra



- ❖ Indirizzo: Piazza dei Tipografi, 14
- ❖ Telefono e Fax: 06/61697008
- ❖ Responsabile L.626/94: Consales
- ❖ Servizio post scuola: attivo

Scuola dell'infanzia del Comune

Scuola primaria

- ❖ Responsabile di plesso: Consales, O.
 - ❖ Docenti: n° 6 e mezzo Alunni iscritti: n° 108
- Orario scolastico: 8,20-13,00 /16,20

Organizzazione: Modulare

Programmazione settimanale: Giovedì 13,10-15,10/16,10

DESCRIZIONE	
AULE	5
POSTAZIONI MULTIMEDIALI	2
BIBLIOTECA	NO
EMEROTECA	NO
AULE PER RECUPERO O ATTIVITA' DI GRUPPO	NO
LABORATORIO CERAMICA	NO
LABORATORIO MUSICA	NO
AULA DI PSICOMOTRICITA'	NO
PALESTRA	SI
TEATRO	NO
SPAZIO CONS. MATERIALE	1

DESCRIZIONE	
AULA INSEGNANTI	NO
SERVIZI IGIENICI ADULTI	1
SERVIZI IGIENICI ALUNNI	1
ATRIO E/O DISIMPEGNI	SI
GIARDINO ATTREZZATO	NO
AULA VERDE	NO
PARCHEGGIO AUTO	SI
PARCHEGGIO BICI	NO
CUCINA	SI
REFETTORIO	SI

Scuola di Tragliatella



- ❖ Indirizzo: Via delle Pertucce
- ❖ Telefono e Fax: 06/30859405
- ❖ Responsabile L.626/94: Marcialis V.
- ❖ Servizio pre-post scuola: Non attivo

Scuola dell'infanzia

- ❖ Responsabile di plesso: Rondano MT.
- ❖ Docenti: n° 4 Alunni iscritti: n° 50
- ❖ Orario scolastico: 8,15 – 16,15

Scuola primaria

- ❖ Responsabile di plesso: Marcialis V.
- ❖ Docenti: n° 11 Alunni iscritti: n° 112
- ❖ Orario scolastico: 8,15-16,15
- ❖ Organizzazione: Tempo Pieno
- ❖ Programmazione periodica: Giovedì 16.30-18,30/19.30.

[indietro](#)

DESCRIZIONE	
AULE	7
POSTAZIONI MULTIMEDIALI	2
BIBLIOTECA	SI
EMEROTECA	NO
AULE PER RECUPERO O ATTIVITA' DI GRUPPO	NO
LABORATORIO CERAMICA	NO
LABORATORIO MUSICA	NO
AULA DI PSICOMOTRICITA'	NO
PALESTRA	SI
TEATRO	NO
SPAZIO CONS. MATERIALE	1

DESCRIZIONE	
AULA INSEGNANTE	NO
SERVIZI IGIENICI ADULTI	NO
SERVIZI IGIENICI ALUNNI	3
ATRIO E/O DISIMPEGNI	SI
GIARDINO ATTREZZATO	SI
AULA VERDE	NO
PARCHEGGIO AUTO	SI
PARCHEGGIO BICI	NO
CUCINA	SI
REFETTORIO	SI
SPAZI ESTERNI UTILIZZABILI (anche per motoria)	SI

[indietro](#)

Scuola di San Isidoro



- ❖ Indirizzo: Vicolo Casale del Castellaccio, 30
- ❖ Telefono e Fax: 06/6687150
- ❖ Responsabile L.626/94: Mura C.
- ❖ Servizio pre-post scuola: Non attivo

Scuola dell'infanzia

- ❖ Responsabile di plesso: Mura C.
- ❖ Docenti: n° 3 Alunni iscritti: n° 41
- ❖ Orario scolastico: 8,10 – 13,10 / 16,10
- ❖ Organizzazione: Sezione A, tempo pieno - Sezione B, tempo ridotto

DESCRIZIONE	
AULE	2
POSTAZIONI MULTIMEDIALI	NO
BIBLIOTECA	NO
EMEROTECA	NO
AULE PER RECUPERO O ATTIVITA' DI GRUPPO	NO
LABORATORIO CERAMICA	NO
LABORATORIO MUSICA	NO
AULA DI PSICOMOTRICITA'	NO
PALESTRA	NO
TEATRO	NO
SPAZIO CONS. MATERIALE	1

DESCRIZIONE	
AULA INSEGNANTI	NO
SERVIZI IGIENICI ADULTI	1
SERVIZI IGIENICI ALUNNI	5
ATRIO E/O DISIMPEGNI	SI
GIARDINO ATTREZZATO	SI
AULA VERDE	NO
PARCHEGGIO AUTO	SI
PARCHEGGIO BICI	SI
CUCINA	SI
REFETTORIO	SI
SPAZI ESTERNI UTILIZZABILI (anche per motoria)	SI

RISORSE DELLA SCUOLA

La realizzazione del POF investe in tutte le fasi d'attuazione una molteplicità di soggetti operanti nella scuola, ciascuno dei quali svolge un ruolo essenziale. Tutto il personale presta servizio assolvendo alle proprie funzioni con disponibilità e attenzione per l'utenza.

LO STAFF DI DIREZIONE

- ❖ Dirigente scolastico: Prof. R. Tassani
- ❖ Primo collaboratore del D.s.: ins. Interesse M.A.
- ❖ altri collaboratori del D.s.: ins.ti Cicinelli A. e Chiricotto D. (figura di raccordo con i servizi amministrativi)

Il Dirigente scolastico riceve i genitori per appuntamento:
il lunedì e il mercoledì dalle 9,00 alle 11,00.

[indietro](#)

GLI UFFICI AMMINISTRATIVI

Gli uffici amministrativi funzionano dal lunedì al venerdì, come la distribuzione in tabella. Sono aperti per il pubblico:

Assistenti amministrativi:

mer. – gio. 9,00/10,30 - 12,00/14,00

Direttore dei Servizi Generali di Segreteria:

mer. 9,00/12,00 - 14,00/15,00

gio. 9,00/12,30

UFFICIO	FUNZIONE ATTRIBUITA
1	Direttore dei Servizi Generali Amministrativi
2	Protocollo e archivio Docenti di ruolo
2	Alunni scuola dell'Infanzia e Primaria
4	Collaboratori scolastici Docenti supplenti Contabilità

Gli uffici sono inoltre raggiungibili come sotto:

Telefono: 06/6670869 06/61872400

Fax: 06/61879035

E-mail: mee15700p@istruzione.it

Sito web: <http://www.157cd.it>

Coordinate bancarie: Banca di Credito Cooperativo di Roma Agenzia di Passoscuro

IBAN: IT9210832749633000000000400

[indietro](#)

I COLLABORATORI SCOLASTICI

- ❖ Operano nel nostro Circolo, collaboratori con contratto statale e collaboratori facenti parte della Cooperativa “Il Faro” di Fiumicino.
Si veda il prospetto che segue:

Plesso	Unità statali	Unità cooperativa
Aranova	6 ½	
Passoscuro	5	2
Torrimpietra	2 ½	
Palidoro	3 ½	
Sant'Isidoro	1	
Testa di Lepre		4
Tragliatella	4	
Totale	22 e ½	6

POPOLAZIONE SCOLASTICA

PLESSO	N° ALUNNI SCUOLA INFANZIA	N° ALUNNI SCUOLA PRIMARIA
ARANOVA	125	254
BAMBINO GESU'	/	80 (*)
PALIDORO	24	127
PASSOSCURO	71	154
S. ISIDORO	41	/
TESTA DI LEPRE	50	90
TORREIMPIETRA	/	108
TRAGLIATELLA	50	112
TOTALE	361	925(**)

(*) media dei lungodegenti

(**) comprensivi dei lungodegenti in media

UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE

I fondi assegnati dal Ministero all'Istituzione scolastica vengono utilizzati per:

- ❖ garantire il normale funzionamento amministrativo generale;
- ❖ assicurare il funzionamento didattico di tutto il Circolo;
- ❖ realizzare progetti specifici.

L'Istituzione scolastica può usufruire di ulteriori risorse presentando progetti ad Enti, Provincia, Regione, Comune per arricchire e integrare le dotazioni dei sussidi della scuola o per iniziative di sperimentazione e innovazione.

Inoltre la Scuola può usufruire di risorse da parte di soggetti privati quali Società, Associazioni o altro, interessati e disponibili a promuovere attività culturali sotto forma di sponsorizzazioni. Infine le famiglie degli alunni possono partecipare con contributi volontari alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del POF.

RIPARTIZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO

Il fondo d'Istituto e ogni altro stanziamento destinato alla retribuzione di prestazioni straordinarie del personale sono finalizzati a:

- ❖ migliorare l'organizzazione complessiva del circolo;
- ❖ valorizzare e sviluppare le risorse professionali esistenti.

Il fondo d'Istituto verrà pertanto utilizzato per:

- ❖ riconoscere il maggior impegno a docenti che assumano incarichi di responsabilità e coordinamento per specifiche aree ed attività della scuola;
- ❖ riconoscere il maggior impegno a docenti che si occupino della stesura, realizzazione e coordinamento di progetti;
- ❖ retribuire le ore di lavoro funzionali e d'insegnamento svolte dai docenti oltre l'orario di servizio;
- ❖ riconoscere il maggior impegno al personale ATA che accetti di svolgere attività d'interesse generale della scuola funzionali alle attività programmate nel POF.
- ❖ I criteri di ripartizione del fondo d'Istituto sono definiti in contrattazione decentrata tra la RSU e il Dirigente scolastico.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Per il 157° Circolo la formazione in servizio è sentita non solo come un diritto/dovere, ma anche come risorsa indispensabile per:

- ❖ perfezionare e integrare competenze culturali e professionali;
- ❖ affrontare in modo adeguato le prestazioni professionali;
- ❖ potenziare l'innovazione e la sperimentazione didattica.

Piano di Formazione e aggiornamento dei Docenti per l'a.s. 2009-10

Visto l'art. 66 del CCNL del comparto scuola, comma 1,

Visto il CCNI Formazione 2008-2009 del 4 luglio 2008,

Visto il diritto alla formazione del personale anche nella forma dell'autoaggiornamento, individuale o in gruppo di lavoro, purché l'attività di formazione e aggiornamento, sia inserita nel presente piano annuale;

il Collegio Docenti, nel predisporre il Piano Annuale delle attività di aggiornamento e formazione, in coerenza con gli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa, individua come prioritari i seguenti ambiti:

Valorizzazione dell'autoaggiornamento e della cultura dell'apprendimento organizzato

Cultura e tecniche della valutazione

Supporto ai processi di innovazione

Integrazione degli alunni stranieri e cura del benessere

Integrazione degli alunni diversamente abili

Il benessere a scuola

Strategie e metodologie per lo sviluppo dei processi di insegnamento/apprendimento al fine di migliorare gli apprendimenti di base

Nuove tecnologie

Cittadinanza e Costituzione

Attività espressive (musica, teatro, danza)

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

IL CALENDARIO SCOLASTICO

- ❖ Nel rispetto della normativa vigente, su proposta del Collegio dei docenti, il Consiglio di Circolo può apportare adattamenti al calendario scolastico, fermo restando il limite annuo di 200 giorni di lezione (art. 74, 3° comma del d.l. n. 297 del 1994).

Per il presente anno scolastico sono stati deliberati i seguenti adeguamenti:

- ❖ 5 ottobre 2009 Santo Patrono
- ❖ 8 dicembre 2009 Festa dell'Immacolata
- ❖ 23 dicembre 2009 / 6 gennaio 2010 ferie natalizie
- ❖ 29 marzo 2010 / 6 aprile 2010 ferie pasquali

PIANO DELLE ATTIVITA' COLLEGIALI

- ❖ Le attività collegiali programmate si riferiscono alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria. Funzionano secondo il calendario approvato dal Collegio dei docenti riportato in tabella e riguardano:
 - ❖ I collegi dei docenti;
 - ❖ Le interclassi, tecniche e con i genitori, per la scuola primaria;
 - ❖ Le intersezioni, tecniche e con i genitori, per la scuola dell'infanzia;
 - ❖ Gli incontri scuola-famiglia.

Mese	Giorno	Programm. settimanale di team (#)	40 Ore Collegiali			altre 40 ore			SCRUTINI	
			Collegio Docenti	Attività inizio e fine anno	Informaz. Famiglie Documento di Valut.	SCUOLA PRIMARIA Interclasse	SCUOLA INFANZIA Intersezione	Colloqui genitori Primaria		
SETTEMBRE	2		10.00-12.00							
	4					11.30-13.30	9.00-11.00			
	7			9,30 - 12,30						
	8		9.30-10.30							
	9	9.30-12.30								
	10	9.30-12.30								
	11			9,30 - 12,30						
	17	2 ORE			14.30-16.30(Inf)					
	24							16.45 - 18.45		
29			17.00 - 19.00							
OTTOBRE	1	3 ORE								
	8	2 ORE								
	15					17-18 ELEZIONE RAPPR.				
	22	3 ORE					16.30-18.30 (§)			
	27		17.00-19.00							
	29	2 ORE								
NOVEMBRE	5				16.30-18.30					
	12	2 ORE								
	19	3 ORE								
	26					16.30-18.30	16.30-18.30			
DICEMBRE	3	3 ORE								
	10	3 ORE								
	15		17.00-19.00							
	17	2 ORE								
	21	3 ORE (PP)								
Gennaio	14	3 ORE								
	21				16.30-18.30	16.30-18.30				
	28	3 ORE		16.30-19.30(Inf)						
	4					16.30-18.30 (§)		1-2-3-4 FEB		
	11	3 ORE								
Febbraio	18			16.30-19.30						
	25	2 ORE								
	2		17.00-19.00							
	4	2 ORE					16,30-18,30 (§)			
	11	3 ORE (PP)								
MARZO	18	3 ORE								
	25				16.30-18.30	16.30-18.30				
	8	2 ORE								
	15	3 ORE (PP)					16,30-18,30 (§)			
APRILE	22	2 ORE								
	29						16,30-19,30			
	6	3 ORE								
	13			16,30-18,30 (Inf)	16,30-18,30					
MAGGIO	25		17.00-19.00							
	27	3 ORE								
	3				16,30-18,30			7-9-10 Giu		
	15		Programmazione a attività di fine anno Orario:9.30-12.30							
	16									
GIUGNO	17			9.30-12.30						
	24									
	30		9.00-12.00							

(PP) Programmazione Primaria a Passoscuro
 (**) Incontri con i genitori per la Scuola dell'Infanzia
 (§) Intersezione tecnica della scuola dell'Infanzia

Programmazione Primaria	66	Interclasse	13
Collegio	16	Colloqui/Assemblea Primaria	8
Programmazione iniziale e finale Primaria	15	Intersezione	17
Consegna Doc. di Valutazione	6		
Programmazione iniziale Infanzia	3		
Informazione Famiglie Infanzia	7		

SOGGETTI CHE SVOLGONO FUNZIONI NELL'AMBITO SCOLASTICO

FUNZIONI	ATTIVITA' DIDATTICA	IMPIEGO RISORSE UMANE	IMPIEGO RISORSE FINANZIARIE	VALUTAZIONE	LE PERSONE
CONSIGLI DI INTERCLASSE E INTERSEZIONE	Fanno proposte al Coll. Docenti e curano la verifica delle attività.	Coordinano l'utilizzo di docenti per particolari attività.	Definiscono i piani concreti d'acquisto.	Valutano l'efficacia delle attività educative e formative.	Docenti e genitori e rappresentanti di classe e di sezione.
FUNZIONI STRUMENTALI RESPONSABILI DI PROGETTO	Promuovono e coordinano le attività educative e didattiche del Circolo. Curano la realizzazione dei progetti di competenza.	Elaborano e curano la stesura di progetti per il diritto allo studio, la sperimentazione e l'innovazione della didattica. Curano e coordinano la realizzazione dei progetti di competenza inseriti nel POF.	Prevedono gli specifici impegni di spesa dei progetti tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili.	Forniscono elementi per la valutazione collegiale dei progetti, anche in riferimento agli obiettivi delineati nel POF.	docenti designati dal Collegio.
DSGA	Cura gli acquisti del materiale utile allo svolgimento della didattica nei vari plessi.	Coordina il lavoro del personale ATA.	Predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; cura gli acquisti, predispone i contratti di prestazione professionale e d'opera.	Verifica la disponibilità delle risorse finanziarie previste nel Piano Annuale. Fornisce al Consiglio di Circolo i dati contabili indispensabili per valutare l'efficacia del Piano Annuale.	Dr. Cimino, G.

FUNZIONI	ATTIVITA' DIDATTICA	IMPIEGO RISORSE UMANE	IMPIEGO RISORSE FINANZIARIE	VALUTAZIONE	LE PERSONE
DS	<p>Promuove iniziative in ordine all'innovazione, alla ricerca e alla sperimentazione didattica.</p> <p>Coordina l'attività dei diversi progetti in modo da garantire l'unitarietà del POF e del Piano Annuale.</p>	<p>Assegna il personale docente alle classi e affida gli incarichi utili al funzionamento didattico del Circolo.</p>	<p>Stipula i contratti con gli esperti esterni, firma gli ordinativi per l'acquisizione di beni e servizi, promuove attività di reperimento di risorse aggiuntive mediante stipula di accordi, convenzioni, ecc.</p>	<p>Fornisce al Collegio dei docenti e al Consiglio di Circolo tutti gli elementi per la valutazione collegiale del POF e del Piano Annuale.</p>	<p>Dr. Tassani R.</p>

ELABORAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL P.O.F.

Il piano è elaborato dalle Funzioni strumentali , demandate dal collegio dei docenti; che tengono conto degli indirizzi generali definiti dal Collegio e dal Consiglio di Circolo, nonché delle proposte di Enti, Associazioni, Organismi collegati alla rete socio-istituzionale.

Approvato dal Collegio dei docenti, viene poi adottato dal Consiglio di Circolo e successivamente reso pubblico attraverso affissione all'albo.

Il testo integrale viene diffuso anche presso Enti locali, Istituzioni e Associazioni.

E' un documento flessibile, suscettibile di modifiche ed integrazioni soggette a delibera del Collegio dei docenti.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'A.S. 2009/'10

HA INDIVIDUATO LE SEGUENTI FUNZIONI STRUMENTALI (*) E COMMISSIONI

❖ FUNZIONE STRUMENTALE DEL POF	ins.ti Chiricotto D. Consales O.
❖ FUNZIONE STRUMENTALE PER IL CURRICOLO	ins. Rizzuto P.
❖ FUNZIONE STRUMENTALE PER IL GLH	ins. Rizzo G.
❖ FUNZIONE STRUMENTALE PER I DSA	ins. Caprera D.
❖ FUNZIONE STRUMENTALE PER LE TECNOLOGIE	ins.ti Casagrande L. , Bragaglia S.
❖ POTENZIAMENTO LINGUAGGI (ITAL. COME L2)	ins.ti Murolo C. , Di Seri M.

(*) Il programma di lavoro dei docenti assegnati alle funzioni strumentali sono depositate agli atti della Scuola presso la Direzione Didattica.

GRIGLIA SINTETICA DELLE FUNZIONI ED INCARICHI

FF.SS.	COMMISSIONI E/O REFERENZE	N.° UNITA'	NOMINATIVI (con indicaz. Di eventuali Coordinatori)
POF Chiricotto, Consales	Comm.ne POF	4	Giovannini Fulco Borgi, Giordano
	Comm.ne Autovalutaz. Istituto	2	Valente Mingolla P.
POTENZ. LING. Murolo/Di Seri	C. L2 inglese	3	D'Angeli Rizzo Di Pasquale
	C. L2 inglese infanzia	1	Proietti A.
	C. L2 italiano e accoglienza	4	Paparcurio D'Aniello Alfidi, Colucci
VALUTAZ. APPR. CURRICOLO Rizzuto	Comm.ne curricolo	6	Ammazzalamorte Lancellotti Pollero Pellegrini Mingolla AM. Longobardi F.

	Comm.ne prove di valutaz.	1	Perrotta
	Comm.ne SPORT	3	Coordinatore:Giordano Membri:Lacaria Immernino
	Comm.ne formaz. classi	3	Bartoli, Muscolino, Gaetani
	Comm.continuità	4	Coordinatore:Pollero Membri: Montemarani Faraoni Pellegrini
TECNOLOGI E e aggiornamen. sito Bragaglia e Casagrande	Figure sensibili di laboratorio	6	Aranova:Bernardini/Borgi Passoscuro:Di Seri T.Lepre: Casagrande Traghiatella: Sanguinetti Palidoro: Mingolla AM. Torrimpietra:Perrotta
GLH Rizzo	Comm.ne GLH	2	Raco Gonnelli
	Gruppo DSA Coordinatore :75 ore Caprera	Comm. PRCR2 2	Serafini Perrotta
		Comm. Interdiscipl. DSA 2	Saccuti Lazzari Bragaglia
	Comitato		Aranova: /

	organizzativo festa	5	Passoscuro: Greco T.Lepre:/ Traglatella:Marcialis Palidoro: Raco Torrimpietra: Rezza S.Isidoro:Mura O.B.G./
	Commissione Ambiente	3	Referente:Lancellotti Vice:Di Seri Borgi Bragaglia
	Cittadinanza attiva	2	Referente:Immernino Paparcurio, d'Aniello
	Scuole aperte	1	Coordinatore:Basili
	Sintesi informative	1	Lacaria
	Libri di testo	1	Valente
	Coordinam. tirocinanti Roma 3	1	Rizzuto
	Referente istruzione domiciliare	1	Interesse
	Ref. Progetto Sicurezza	1	Raco
	Ref. Progetto Benessere	1	De Girolamo Palmitesta
	Commissione supporto organizzativo (**)	3	Muscolino Proietti G. Fabiani

COMMISSIONI DI STUDIO E LAVORO

Il collegio dei docenti, costituito per commissioni, concorre all'organizzazione del sistema scolastico e, in seduta congiunta, provvede a fare le delibere di competenza.

Le commissioni designate nel presente anno scolastico hanno predisposto i lavori per le delibere e vengono sinteticamente illustrati qui di seguito.

COMMISSIONE POF

La Commissione Pof ha curato la stesura e la revisione del Pof e coordinato l'impianto generale dell'offerta formativa.

Tra gli effetti attesi da tale gestione organizzativa troviamo:

- ❖ Una maggiore visibilità verso l'utenza e le agenzie del territorio dell'azione educativa e formativa della nostra scuola;
- ❖ Una più razionale ed equa distribuzione delle risorse professionali e finanziarie;
- ❖ La sinergia di intenti e l'allargamento delle proposte a un numero più consistente di alunni;
- ❖ Il coordinamento effettivo delle iniziative progettuali;
- ❖ Migliore qualità e miglior risultato in termini di esperienza educativa e formativa,
- ❖ L'abbattimento delle possibili dispersioni di risorse in merito a idee, percorsi innovativi, competenze professionali.

La Commissione prevede, in corso d'anno, d'individuare quegli aspetti del Pof che andranno soggetti a revisione per il Piano del prossimo anno scolastico ed elaborerà eventuali proposte da portare in discussione in sede collegiale. Provvederà nel corso dell'anno a coordinare i progetti di cui ha la competenza. Coordinerà inoltre l'aggiornamento dei docenti, promuovendone la formazione continua finalizzata all'attuazione del Pof nonché alla valorizzazione delle professionalità per l'arricchimento e il miglioramento dell'offerta formativa. La Commissione si farà promotrice di dare alla formazione del personale indirizzi programmati a medio e a lungo termine, verso settori dell'istruzione che saranno individuati dal Collegio dei docenti.

COMMISSIONE CONTINUITA'

Le attività della Commissione continuità riguardano tutti i plessi del Circolo ed in particolare le classi prime, quarte e quinte della scuola primaria e le sezioni della scuola dell'infanzia statale, comunale e privata. La commissione per garantire sia la continuità verticale tra i diversi ordini di scuola, sia quella orizzontale tra scuola ed extrascuola ritiene opportuno.

Realizzare incontri tra docenti della scuola primaria con docenti della scuola dell'infanzia e delle scuole secondarie di primo grado per:

- ❖ scambi d'informazioni sugli alunni all'inizio dell'anno scolastico e prima della formazione delle classi;
- ❖ programmare incontri ed attività in continuità tra gli alunni delle classi ponte.
- ❖ Prendere, all'occorrenza, contatti con l'Ente locale o le agenzie del territorio.
- ❖ Lavorare in stretta collaborazione con il Dirigente scolastico, con la commissione del Pof, con le altre commissioni e con le funzioni strumentali.
- ❖ Seguire gli alunni nel passaggio da un ordine all'altro di scuole, specie se trattasi di bambini con disagi o diversamente abili, con necessità di strutture particolari.
- ❖ Le scuole dell'infanzia in continuità con la scuola primaria del nostro Circolo sono:
 - ❖ Scuola dell'infanzia statale del nostro Circolo;
 - ❖ Scuola dell'infanzia comunale di Torrimpietra;
 - ❖ Scuola dell'infanzia "Gesù Adolescente" di Passoscuro.

Le modalità d'incontri e progetti saranno di volta in volta stabilite dai docenti. Sotto sono riportati i dati statistici riguardanti la continuità didattica.

Per il nostro Circolo:

Plessi coinvolti	6
Insegnanti	50
Alunni	500 circa

Per le scuole secondarie di primo grado:

Plessi coinvolti	4
Insegnanti	25
Alunni	100 circa

Commissione Continuità – Informazioni attività a.s. 2009/2010

Le attività della Commissione riguarderanno tutti i plessi del 157° C.d. e saranno finalizzate a garantire una continuità verticale tra i diversi ordini di scuola presenti nel territorio.

CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Le scuole dell'infanzia con le quali si collabora ormai da alcuni anni sono, oltre a quella del circolo stesso, la scuola comunale di Torrimpietra, la scuola privata di Passoscuro, Aranova e la scuola di Tagliatella, di Osteria Nuova dell'Istituto Comprensivo di Cesano.

Oltre a predisporre degli incontri tra i docenti dei due ordini di scuola per scambi di informazioni sugli alunni, saranno presentati dei percorsi in continuità, da realizzare nel corso dell'anno scolastico, desunti dai macro-progetti inseriti nel POF.

Le attività in continuità tra i due ordini di scuola potranno interessare gli alunni di tutte le classi e non solo quelli delle prime Continuità Scuola primaria e scuola superiore di primo grado.

Le scuole superiore di primo grado con le quali sono stati presi contatti negli anni scorsi sono:

- Istituto Comprensivo di Cesano- Via Sforzini (plesso di Tragliata);
- Istituto Comprensivo "Don Milano" I Terzi di Cerveteri (Plesso de I Terzi);
- Scuola superiore di primo grado " Albertini " (plessi di Torrimpietra, Passoscuro, Maccarese).

Nei confronti della scuola superiore di primo grado la Commissione Continuità intende: prendere contatti con le commissioni continuità delle singole scuole per coordinare i curricoli ed uniformare i criteri di valutazione attraverso, per esempio, l'uso di griglie comuni;

- tenere un incontro tra i docenti delle scuole superiori di primo grado e le insegnanti delle classi 5[^] del Circolo (una per classe) il, per organizzare delle attività in continuità tra gli alunni.
- Organizzare per fine anno scolastico gli incontri nei singoli plessi tra i docenti delle classi ponte, dei due ordini di scuola, per la presentazione dei nuovi iscritti alla classe prima della scuola superiore di 1° grado.

La commissione continuità fa presente che i tempi e le modalità di attuazione di qualsiasi attività o progetto in continuità saranno di volta in volta stabiliti dai docenti interessati. Tutte le fasi dei progetti realizzati saranno rappresentate su dei cartelloni che verranno esposti in occasione della festa di fine anno scolastico.

La Commissione Continuità svolgerà il suo lavoro in stretta collaborazione con il D.S., la Commissione POF, le insegnanti Funzioni strumentali del Circolo ed in particolare con i componenti della Commissione GLH per meglio seguire i bambini diversamente abili nell'inserimento nella scuola di grado superiore.

COMMISSIONE NUOVE TECNOLOGIE

Anche per il presente anno scolastico la Commissione si rende disponibile a:

- ❖ fornire ai docenti, software per l'alfabetizzazione informatica diretta agli alunni;
- ❖ gestire e ordinare i sussidi specifici per gli alunni diversamente abili;
- ❖ coordinare le figure sensibili che, in orario aggiuntivo, si occuperanno di organizzare i laboratori d'informatica e di sistemarli.

COMMISSIONE PER LA LINGUA INGLESE E PER L'ITALIANO COME L₂

La Commissione intende avvalersi della collaborazione dei docenti di L₂, per ampliare il raggio d'azione della didattica della seconda lingua. Curerà la stesura della programmazione di continuità tra i diversi ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado, in collaborazione con la Commissione Continuità. Curerà la stesura del progetto Giocando con l'inglese e la preparazione del materiale didattico. Preparerà le prove d'ingresso e i materiali didattici per gli alunni stranieri e curerà il progetto Giocando con l'italiano per i bambini stranieri frequentanti la nostra scuola.

Elaborerà altresì un protocollo di accoglienza degli alunni stranieri di cui dotare il Circolo.

Curerà i rapporti con l'insegnante di lingua romena inviata dal MIUR e l'organizzazione dei corsi di lingua e cultura romena.

COMMISSIONE GLH

La Commissione s'interessa di coordinare tutte le figure connesse agli alunni diversamente abili iscritti nella nostra scuola e di avviare gli atti previsti dalla legge. Coordina i rapporti con le famiglie, le ASL, gli Istituti terapeutici ed Enti che in vari modi si occupano di detti alunni e ne sostengono lo sviluppo e la formazione.

In particolare la commissione si occupa di:

- ❖ Organizzare la documentazione relativa agli alunni diversamente abili.
- ❖ Dare supporto ai docenti di sostegno.
- ❖ Coordinare progetti specifici.
- ❖ Organizzare e coordinare i GLHO d'inizio e fine anno.
- ❖ Sollecitare le conferme per il sostegno, anche per gli alunni che passano alla scuola secondaria di primo grado.
- ❖ Organizzare le nuove segnalazioni e, ove è necessario, attivare le procedure per ottenere l'AEC.

COMMISSIONE PER LA PROGRAMMAZIONE DI CIRCOLO E CURRICOLO

La Commissione per la programmazione di Circolo ha curato lo studio delle indicazioni ministeriali in vigore da settembre 2007 per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria ed ha provveduto all'elaborazione di una programmazione che potesse soddisfare i bisogni delle diverse realtà delle singole scuole del Circolo didattico. Si tratta di offrire uniformità della proposta curricolare ad un Circolo didattico comprendente ben otto plessi scolastici molto distanti tra loro e molto diversi in quanto a popolazione scolastica.

Si tratta di una programmazione minima essenziale, che lascia spazio alla competenza dei team dei docenti di effettuare le necessarie compensazioni e gli ampliamenti del curricolo adatti per ogni singola classe.

Alla programmazione di Circolo la Commissione farà seguire una verifica comune, tale da rendere possibile la rilevazione dei risultati con una certa scientificità. Per questo primo anno sperimentale le prove di verifica comuni saranno circoscritte alle classi quinte, limitatamente all'italiano e alla matematica, allo scopo di avviare una procedura nuova in modo graduale.

La Commissione, a cura delle due funzioni strumentali, provvederà alla stesura delle prove, alla raccolta dei dati e alle operazioni di misurazione delle prove stesse. Per queste operazioni si avvarrà del supporto informatico.

La Commissione studierà ed elaborerà un curricolo verticale, che tenga conto delle indicazioni nazionali di recente emanazione e in via di sperimentazione per due anni. La Commissione relazionerà al Collegio dei Docenti sulle questioni specifiche e sugli indirizzi delle altre scuole. E' competenza della commissione assumere le iniziative più opportune e lavorare raccordandosi con la Commissione per il Pof.

La commissione si occuperà anche della valutazione tenendo conto le recenti novità apportate dalla Riforma.

COMMISSIONE SUPPORTO PER L'ELABORAZIONE DI CRITERI E MODELLI ORARI

La Commissione ha assunto l'incarico di elaborare i criteri per la formulazione degli orari del personale docente.

Tali criteri dovranno rispondere al fabbisogno dell'Istituzione scolastica nella sua organizzazione e dovranno garantire parità di trattamento ai singoli docenti. Andranno presentati al Collegio dei Docenti per la delibera di competenza.

La Commissione si occuperà altresì dell'elaborazione, lo sviluppo e la revisione di modelli orari.

COMMISSIONE DSA E LINEE GUIDA SUL DSA

La commissione si occuperà di:

- su richiesta degli insegnanti effettua le prove PRQR2 per la rilevazione della propensione alle difficoltà di apprendimento;
- collabora con il Cnr di Torino per la somministrazione sperimentale di questionari che permettono di rilevare la propensione ai disturbi di apprendimento (classi 2° elementare e ultimo anno dell'Infanzia);
- supporta gli insegnanti nell'applicazione delle linee guida sul DSA, sotto riportate;

LINEE GUIDA DSA

POF 157° C.D. TORRIMPIETRA
A.S. 2009/2010

Linee guida per gli alunni con DSA.

Definizione e caratteristiche dei bambini con DSA

La dislessia è una difficoltà ad imparare a leggere. Insieme alla disortografia, alla disgrafia alla discalculia, fa parte delle difficoltà specifiche di apprendimento che emergono in ambito scolastico, conosciute anche con la sigla DSA.

I bambini che mostrano questa caratteristica hanno un quoziente intellettivo nella norma, spesso anche superiore, non presentano deficit sensoriali e neurologici, né problemi ambientali o psicologici. Queste difficoltà possono presentarsi tutte insieme, ma possono manifestarsi anche singolarmente e con diverse entità di espressione.

In questi ultimi vent'anni le conoscenze si sono molto sviluppate in campo clinico, soppiantando l'ipotesi molto diffusa in precedenza che i disturbi di lettura e scrittura fossero la manifestazione di disturbi psico-affettivi del bambino e mettendo in evidenza come le difficoltà specifiche di apprendimento abbiano una base neuropsicologica, cioè dipendono dal cattivo funzionamento di microcircuiti neuronali o da lievi alterazioni di aree corticali.

I protocolli sanitari indicano la fine della seconda classe come epoca per una diagnosi sicura di DSA; ci sono comunque molteplici segnali fin dalla scuola d'infanzia, tra questi un ritardo nello sviluppo del linguaggio, che ci possono far sospettare che un bambino possa in futuro manifestare questa difficoltà.

Le conseguenze sugli apprendimenti

Il bambino dislessico può raggiungere il traguardo della lettura e della scrittura, ma riesce a farlo solo impegnando al massimo le sue capacità attentive e le sue energie, poiché non può farlo in maniera automatica. Di conseguenza la sua prestazione può essere altalenante poiché si stanca rapidamente, commette errori, rimane indietro quindi non impara. **Spesso il bambino con DSA mostra difficoltà comportamentali, assumendo atteggiamenti di opposizione o di apatia; queste non sono la causa delle difficoltà bensì un effetto, in quanto reazione a una situazione di disagio e spesso di rifiuto del bambino ad operare in un ambito nel quale incontra degli ostacoli.**

E' evidente che a questo punto viene a crearsi una sorta di circolo vizioso per cui il disagio emotivo, causato dalla difficoltà, può ostacolare ulteriormente le condizioni per un recupero.

Le conseguenze psicologiche

Il bambino dislessico è probabilmente il primo a percepire e vivere la propria difficoltà, senza riuscire a darsi una spiegazione ragionevole e tutto ciò ha ripercussioni negative sulla sua autostima e sulla formazione della sua personalità. Questo disagio può tradursi in disturbi di comportamento, atteggiamenti di disinteresse da tutto ciò che può richiedere impegno fino ad assumere nei casi più complessi tratti psico-patologici.

Gli elementi che aumentano il rischio che il bambino dislessico sviluppi anche difficoltà psicologiche, possono essere di vario tipo: una diagnosi tardiva, la non consapevolezza da parte del bambino della sua difficoltà, la discontinuità della presa in carico, la sua fatica nell'intervento riabilitativo, la discontinuità nella storia scolastica e nelle relazioni educative.

Accanto a questi fattori esterni sono da tener presenti anche le variabili personali quali il carattere del bambino, la sua capacità di elaborazione dei conflitti e le variabili dovute all'ambiente familiare.

I bisogni del bambino con DSA

Bisogno primario di tutti i bambini è lo star bene; ancor più per un bambino con DSA, lo star bene, richiede la presenza di un ambiente tranquillo senza conflitti sia in famiglia che a scuola, e soprattutto è fondamentale per il suo benessere, la capacità degli adulti di sostenere e riconoscere lo sforzo che il bambino fa quotidianamente.

Lo star bene del bambino con DSA si concretizza nel momento in cui egli comincia a sentire che la scuola non è un'esperienza così terribile, che nonostante la difficoltà è possibile imparare e che comunque al di fuori della scuola c'è un mondo fatto di sport, di amici, di gioco, in cui si può vivere al di là della difficoltà, dove è possibile mettere in campo risorse e attitudini su cui fondare la propria fiducia e la propria autostima, il piacere di essere e di vivere.

Le azioni della nostra scuola in risposta ai bisogni degli alunni con DSA

In base fino a qui descritto, la nostra scuola da diversi anni ha sviluppato una particolare attenzione verso questa difficoltà, proponendo una serie di azioni attraverso diverse figure che confluiscono e collaborano insieme al referente della dislessia per il MIUR, in una commissione di lavoro dedicata completamente a questa difficoltà di apprendimento.

Le azioni di lavoro svolte da questo gruppo di docenti anche per questo anno scolastico hanno come obiettivo l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento in:

- ❖ tutti gli alunni iscritti all'ultimo anno della scuola di infanzia, compresi i possibili anticipatari

- ❖ gli alunni della classe prima di Torrimpietra
- ❖ tutti gli alunni delle seconde classi di scuola primaria

Gli strumenti di lavoro.

La commissione, sulla base dell'approvazione ricevuta dal collegio docenti, utilizzerà i seguenti strumenti:

- Il questionario RDR rivolto a insegnanti e genitori per tutti i bambini dell'ultimo anno della scuola d'infanzia tranne quello di Torrimpietra perché non dipendente da questo circolo didattico e tutti gli alunni delle classi seconde. Tutti i questionari RDR una volta compilati saranno spediti al CNR di Torino con il quale si è deciso di collaborare e che sta portando avanti la sperimentazione del progetto legato al questionario.

Maggiori informazioni relative al progetto sono reperibili sul sito www.dislessiainrete.org

La lettura e la tabulazione delle risposte dei questionari RDR è demandata al CNR di Torino, che segnalerà alla commissione i casi emersi.

- Le prove della batteria minima PRCR-2 MT Cornoldi per la verifica dei prerequisiti necessari all'apprendimento della letto scrittura che saranno somministrate da personale docente debitamente formato e valutate dalla commissione.

Pertanto la commissione insieme al suo referente, si attiverà per organizzare colloqui informativi con le famiglie per indirizzare i casi emersi con elevato numero di indicatori di rischio ad approfondimenti diagnostici, presso la struttura dell'OBG di Palidoro, nel quale è presente un plesso del nostro circolo didattico.

Per gli alunni con DSA diagnosticati: La stesura del Piano Educativo Personalizzato

Con l'approvazione del Nuovo Regolamento della Valutazione DPR 122 del 22 giugno 2009, esattamente all'articolo 10, si rende necessario esplicitare in un documento, espressione della forte collaborazione tra scuola e famiglia la testimonianza del percorso di apprendimento del bambino con questa difficoltà.

In tale documento, attraverso un'attenta analisi delle diagnosi, le osservazioni del team docente, delle figure sanitarie se presenti e il contributo fornito dalla famiglia, saranno indicati gli strumenti di dispensa e di compensazione sulla base della normativa vigente e le modalità di valutazione.

Pertanto la commissione, sulla base di un censimento dei casi di alunni con diagnosi di DSA, depositata agli atti, provvederà a predisporre un documento, che attraverso un patto tra la scuola e la famiglia possa porre l'alunno con difficoltà, **in condizione di raggiungere il proprio successo formativo.**

La commissione con il suo referente, sarà mediatore nelle convocazioni dei team docenti e le relative famiglie per la stesura di tale documento.

La collaborazione con le altre commissioni.

La commissione si attiverà per collaborare e riunirsi con almeno un suo esponente agli incontri con altre commissioni di lavoro, come la commissione POF, L2, aggiornamento, continuità, valutazione e certificazione delle competenze per apportare il proprio contributo in merito alle difficoltà specifiche di apprendimento.

*I componenti della commissione DSA
Bragaglia, Caprera, Interesse, Lazzari, Perrotta, Saccuti. Serafini*

ATTIVITÀ SPORTIVE

La Referente per le attività sportive, in collaborazione con la Commissione, coordinerà le seguenti attività:

* contatti iniziali per avvio attività nei plessi e richiesta fondi a:

Comune, Società sportive, Preside, POF, Enti che stanziavano fondi, Sponsor, D.S.G.A.

*contatti iniziali con istruttori ed esperti e cura degli accordi e/o contratti per avviare le attività sportive già svolte il precedente A.S.(minivolley, taekwondo, peteca, bocce, laboratori di espressività corporea, scherma)

*contatti con i Responsabili di Plesso per l'organizzazione iniziale delle attività e avvio delle stesse, nonché monitoraggio andamento in itinere

** contatti con ulteriori Federazioni Sportive e/o istruttori di discipline alternative per provare a garantire l'attività fisica laddove la palestra sia assente o inagibile .

*coordinamento eventuale manifestazione sportiva finale

*coordinamento di eventi sportivi (es. Maratona di Roma)

*relazione finale sulle attività svolte

COMMISSIONE PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE

Attività della Commissione per l'anno 2009/2010

- ❖ Coordinamento progetto ambientali su tutto il circolo.
- ❖ Partecipare agli incontri e mantenere i contatti con gli enti predisposti (Comune, Assessorato, CEA, etc.).
- ❖ Selezione e coordinamento delle iniziative locali e nazionali riguardanti l'ambiente.
- ❖ Informative relative al punto sopra.
- ❖ Allestimento materiali per la festa di fine anno.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

La Commissione dopo aver rivisto le rilevazioni del precedente a.s. Si occuperà di integrare quesiti (solo nei questionari dei genitori) riguardanti la sezione relazionale:

docenti-alunni / docenti-genitori

affidabilità del personale di direzione

Si verificherà la possibilità di sviluppare un programma multimediale che permetta di effettuare tali rilevazione in modo più agevole e con meno spreco di cartaceo, previa delibera del Collegio dei Docenti.

A tal fine si potrebbe ipotizzare il supporto di un tecnico dell'Associazione Ludus per la realizzazione di detto programma.

<http://www157cd.it>

IL SITO DELLA SCUOLA

Il sito Internet di una scuola può essere molte cose: un'ottima vetrina, un luogo di scambio creativo, una riserva d'informazioni utili, un luogo di socializzazione. Sono tanti i modi per proporsi sulla rete, secondo obiettivi e necessità.

Noi vogliamo che il sito della nostra scuola sia un mezzo prezioso, strumento di comunicazione e di diffusione delle idee, un mezzo per proporre iniziative ed esperienze, per documentare, per confrontarsi con altre realtà.

La presenza del sito può stimolare la creatività degli alunni e aiutare a dare visibilità alle loro idee e ai loro lavori; può contribuire ad educare i bambini, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, ad utilizzare strumenti tecnologici e linguaggi ipermediali e a farne uso intelligente.

Essere presente in rete con un sito favorisce scambi culturali e collaborazione tra le diverse istituzioni scolastiche.

La nostra scuola in questo modo vuole far conoscere la sua peculiarità, attraverso il proprio POF e quello della scuola ospedaliera, che la identificano e la distinguono dalle altre scuole.

Il sito potrà essere il luogo virtuale d'incontro fra bambini, insegnanti e genitori del Circolo didattico. Nel sito si prevedono alcuni strumenti di comunicazione, tra cui il FORUM. Tutto questo perché siamo convinti che la *rete* possa essere utile per migliorare lo scambio, il confronto e la collaborazione fra quanti si occupano di bambini.

Il sito scolastico, a cui si accede attraverso una home-page, è diviso in quattro grandi aree: **area di presentazione di tutti i plessi**; **area di documentazione**, a disposizione degli insegnanti; **area di relazione**, per facilitare l'incontro tra scuola e famiglia; **area didattica**, per la valorizzazione delle iniziative e dei lavori svolti dagli alunni della nostra scuola.

OFFERTA
OFFERTA
FORMATIVA
FORMATIVA

Il 157° Circolo Didattico, nell'elaborare la sua offerta formativa, ha trovato fonte d'ispirazione nei seguenti principi.

Principio di libertà

- ❖ La libertà è ascritta come principio d'azione di tutti gli operatori della scuola, i quali svolgono la loro funzione con professionalità e rispetto delle norme civili ed etiche; in particolare la libertà d'insegnamento. La libertà è anche assunta come fine educativo, nel rispetto del bambino quale soggetto in crescita, portatore di diritti

Principio d'uguaglianza

- ❖ La nostra Scuola s'impegna a non compiere discriminazione alcuna tra i bambini e le bambine, per motivi di sesso, d'etnia, di lingua, di religione, d'opinione, di provenienza sociale, condizione economica e psicofisica.

Accoglienza e integrazione

- ❖ La nostra Scuola peraltro s'impegna a favorire l'accoglienza di alunni e genitori ed in particolare a curare l'inserimento e l'integrazione di bambini e bambine stranieri, diversamente abili o in situazione di disagio scolastico.

Principio di equità ed obiettività

- ❖ La nostra Scuola, nel valutare gli apprendimenti degli alunni, garantisce equità ed obiettività di giudizio attraverso l'uso di strumenti di verifica idonei e di una valutazione collegiale.

L'ambiente Scuola

La nostra vuole essere una scuola aperta al territorio, integrante e ben integrata in esso. Si propone pertanto all'utenza come:

- ❖ ambiente accogliente e coinvolgente, dove il bambino possa vivere con serenità ed equilibrio la sua crescita, dove possa apprendere con gioia, relazionarsi con gli altri con rispetto, integrarsi nel contesto sociale con consapevolezza dei propri diritti e di quelli altrui
- ❖ ambiente d'apprendimento socializzante e luogo di confronto, per alunni e genitori, dove poter acquisire e condividere, accanto alle conoscenze e abilità, anche gli atteggiamenti e i valori di cui la nostra società è portatrice, nonché quelli che ci provengono da altre culture;
- ❖ luogo sano e quanto più possibile attrezzato, nel quale ciascun bambino e bambina possa trascorrere la sua giornata scolastica in spazi adeguati ai suoi bisogni di maturazione e di crescita.

Il nostro impegno

L'impegno della nostra scuola è quindi quello di creare un clima sociale positivo che faccia nascere nei bambini e nelle bambine l'amore per il saper fare, il piacere d'ascoltare, la voglia d'imparare, di scoprire, la capacità di accettare l'errore, il desiderio di condividere le esperienze, la disponibilità a dare e a collaborare.

Ne deriva che la nostra scuola attiverà strategie e mezzi per:

- ❖ valorizzare le risorse esistenti sul territorio;
- ❖ integrare la propria azione, per quanto possibile, con le proposte emergenti da Enti, Associazioni, Progetti in rete, ecc.;
- ❖ adeguare la proposta formativa ai bisogni individuali per garantire a ciascuno pari opportunità di maturazione e di crescita;
- ❖ garantire a ciascun bambino e bambina la partecipazione ad ogni attività proposta dalla scuola;

- ❖ favorire l'integrazione nella scuola e nell'ambiente degli alunni diversamente abili, di alunni provenienti da altri Paesi, di alunni in difficoltà di apprendimento;
- ❖ mettere in atto strategie utili al recupero dello svantaggio culturale;
- ❖ prevenire il disagio affettivo e sociale offrendo gli opportuni servizi;
- ❖ rispettare l'unità psicofisica del bambino puntando ad uno sviluppo armonico della personalità e salvaguardando l'unità d'insegnamento.

Le finalità educative

La Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria hanno come finalità la formazione dell'uomo e del cittadino, nel rispetto del Dettato Costituzionale e della Carta Internazionale dei Diritti dei Minori.

Hanno il compito di offrire le opportunità formative necessarie per l'acquisizione dei saperi essenziali e delle abilità di base, nonché per sviluppare le competenze richieste dagli Standard nazionali, per la socializzazione e l'integrazione culturale e ambientale.

Le attività della nostra scuola saranno finalizzate dunque a raggiungere gli obiettivi educativi e didattici, tenendo conto delle risorse del territorio e dei bisogni dell'utenza.

Gli obiettivi formativi che la nostra scuola si dà quale risposta ai bisogni del territorio, delle famiglie e degli alunni sono:

- ❖ Educare alla cultura dell'integrazione (di tradizioni, di linguaggi, di competenze, di elementi caratterizzanti il tessuto sociale e il territorio);
- ❖ Educare al rispetto e all'interazione con l'ambiente naturale e col tessuto sociale;
- ❖ Educare alla non violenza, alla legalità, al rispetto dei valori socialmente condivisi di cui la nostra società è portatrice e che contribuiscono alla convivenza civile e democratica;
- ❖ Educare al rispetto e all'accoglienza della persona, nelle sue diversità culturali ed etniche;
- ❖ Educare al cambiamento, per poterlo cogliere, valutare, orientare.
- ❖ Educare, all'autonomia di giudizio, al pensiero critico, al pensiero creativo affinché ciascuno diventi artefice consapevole del proprio progetto di vita;
- ❖ Educare alla socialità e alla mondialità.

I risultati attesi

Da tali finalità formative generali ci si attendono i seguenti risultati, verificabili in termini di comportamenti ed atteggiamenti:

- ❖ sicurezza, autostima e fiducia nelle proprie capacità;
- ❖ controllo delle emozioni ed equilibrio affettivo;
- ❖ controllo e superamento di atteggiamenti egocentrici;
- ❖ riconoscimento e rispetto delle regole di una comunità;
- ❖ conoscenza dei diritti e doveri tipici della propria fascia d'età;
- ❖ capacità di costruire legami di relazione e di amicizia con i coetanei;
- ❖ capacità di condividere con gli altri obiettivi, mezzi e azioni;
- ❖ progressiva conquista d'autonomia decisionale e di senso di responsabilità;
- ❖ rispetto dell'ambiente naturale, congiunto ad un corretto atteggiamento verso gli esseri viventi;
- ❖ corretto utilizzo delle proprie ed altrui cose;
- ❖ capacità di accettare la diversità senza operare discriminazioni, per contrastare la formazione di stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture.

L'accoglienza

I momenti educativi scolastici non si limitano a quelli d'intervento educativo e didattico vero e proprio, ma riguardano anche tutta una serie di strategie che rimandano ai bambini un'immagine di scuola che accoglie e si prende cura di loro.

In quest'ottica viene atteso il coinvolgimento di tutti gli operatori della scuola in quei primi tempi dell'anno scolastico in cui il bambino viene inserito nelle classi ed entra di fatto a far parte integrante della vita della scuola.

In particolare gli insegnanti delle classi e sezioni in ingresso promuovono, per quanto possibile, iniziative di accoglienza, rendendo le aule allegre e rassicuranti, promuovendo iniziative di gioco e di dialogo, evitando l'insorgere di piccoli disagi e di paure, favorendo le dinamiche di gruppo e la socializzazione spontanea.

I bambini vengono condotti ad esplorare gli spazi della scuola attraverso iniziative ludiche e stimolanti, mediante le quali familiarizzano con l'ambiente e con le persone che vi operano. E' consuetudine riservare particolare attenzione agli alunni stranieri, perché vivano serenamente e con gioia nella nostra scuola. Fin dal mese di settembre la scuola si attiva per organizzare specifiche riunioni con i genitori dei nuovi iscritti, alla presenza delle insegnanti di sezione o di classe. In seguito i genitori, previo appuntamento, potranno partecipare ad incontri personalizzati con il team docente ed esprimere, con fiducia, le proprie richieste o ansie. Diventa un punto d'orgoglio per la nostra scuola impegnarsi a mantenere per tutto l'anno un atteggiamento d'attenzione dialogante ed accogliente verso i genitori. A questo scopo figure importanti sono gli addetti di segreteria, i collaboratori scolastici e le insegnanti che hanno assunto incarichi di collaborazione con la Direzione; queste ultime, grazie a specifiche competenze, potranno farsi carico delle richieste e dare precise risposte.

La relazione educativa

Ogni principio educativo ed ogni valore enunciato nelle programmazioni non può essere trasmesso semplicemente attraverso lezioni ed attività didattiche ma, affinché siano interiorizzati e condivisi dai nostri alunni, valori e principi vanno individuati nella condotta degli adulti.

Si cercherà perciò di tenere comportamenti coerenti con le finalità educative e la scuola si attiverà affinché anche la famiglia condivida e trasmetta tali valori e principi.

Pertanto la scuola s'impegna affinché:

- ❖ i bambini apprendano il rispetto della cosa pubblica attraverso l'esempio dell'adulto e con interventi correttivi adeguati;
- ❖ tutti quelli che vi operano si rapportino ai bambini nel rispetto dei loro diritti fondamentali;
- ❖ i bambini siano resi consapevoli di tali diritti per imparare a costruire sane e fiduciose relazioni con il mondo degli adulti.

Azione progettuale del Circolo Didattico

Il Collegio dei Docenti delibera sulla programmazione annuale del Circolo Didattico, sia in merito al curricolo essenziale che all'ampliamento dell'offerta formativa. In riferimento al curricolo essenziale l'apposita commissione ha provveduto a portare a delibera il progetto didattico nel quale sono declinati gli standard formativi per le singole discipline. Quanto detto si riferisce sia alla Scuola dell'Infanzia che alla Scuola Primaria. Il Collegio dei Docenti ha deliberato inoltre la Scheda di Valutazione per la certificazione delle competenze in uscita degli alunni.

Progetto didattico annuale

Dall'a.s. 2007-2008 la nostra scuola si è dotata di una programmazione didattica annuale di Circolo, espressa negli standard minimi per consentire le necessarie compensazioni e gli opportuni ampliamenti da parte dei singoli docenti. Il progetto didattico annuale infatti è l'espressione della libertà d'insegnamento del singolo insegnante che, nell'esercizio della sua funzione, adegua la programmazione ai bisogni emergenti nel corso dello sviluppo della didattica annuale.

Elaborato dai team e dai singoli docenti, il progetto didattico delinea i percorsi formativi delle sezioni e classi relativamente ai diversi campi d'esperienza per la scuola dell'infanzia, agli ambiti e alle discipline per la scuola primaria.

Il progetto annuale viene sviluppato con puntualità; risponde tuttavia a criteri di flessibilità e pertanto può essere modificato, snellito o ampliato secondo il giudizio dei singoli insegnanti. Può prevedere:

- ❖ una presentazione della classe destinataria;
- ❖ gli obiettivi educativi, in linea con le finalità espresse nel POF;
- ❖ gli obiettivi e i descrittori d'apprendimento per ogni disciplina;
- ❖ le metodologie o le strategie che s'intendono adottare;
- ❖ l'indicazione di eventuali attività di recupero;
- ❖ la descrizione dei progetti a cui le classi aderiscono;
- ❖ la programmazione delle uscite didattiche e delle visite guidate;
- ❖ i tempi e i modi di verifica e valutazione;
- ❖ Eventuali programmazioni individualizzate si intendono come parte integrante del progetto annuale.

La programmazione didattica periodica

I docenti del 157° Circolo svolgono la programmazione periodica come da calendario approvato dal Collegio dei docenti.

La programmazione didattica periodica specifica i percorsi formativi delle singole discipline e i raccordi interdisciplinari, valuta le scelte in relazione al rapporto insegnamento - apprendimento, adegua il progetto annuale ai bisogni della classe applicando il criterio di flessibilità, documenta su apposito strumento l'azione collegiale attinente all'attuazione del Progetto annuale.

E' anche occasione di confronto per il team docente, per il consolidarsi di strategie coerenti e di atteggiamenti collaborativi.

La documentazione

La documentazione dell'azione educativa e didattica non è un mero adempimento burocratico, ma l'espressione di una collegialità, resa manifesta.

I docenti del team provvedono, periodicamente, a documentare l'attività didattica sull'Agenda della programmazione, avendo cura di registrare tutte quelle iniziative e decisioni di carattere collegiale. Ciascun docente documenta la propria attività didattica sul Giornale dell'insegnante e, in presenza di alunni diversamente abili, l'insegnante di sostegno cura la compilazione del Registro di sostegno.

Il team dei docenti di classe provvede, inoltre, alla compilazione e al regolare aggiornamento del Registro di classe.

L'offerta formativa curricolare: "Il sapere allarga gli orizzonti"

In considerazione della complessità del tessuto sociale presente sul territorio di competenza, la nostra Scuola elabora la sua Offerta Formativa assumendo il motto: "Il sapere allarga gli orizzonti".

Scelto e adottato dagli alunni della scuola, tale motto si coniuga con le diversità culturali presenti sul territorio in presenza anche di forti flussi migratori e risponde ai bisogni di socializzazione e d'integrazione culturale e ambientale.

In questo orizzonte la scuola dell'infanzia e la scuola primaria contribuiscono alla formazione del futuro "uomo e cittadino" nel rispetto della Costituzione e promuovono la convivenza democratica e civile e si attivano per trasmettere la conoscenza dei saperi essenziali, sviluppare capacità e competenze tali da consentire il rielaborare dei modelli culturali e il produrre l'innovazione e il cambiamento.

Durante l'intero percorso formativo si cercherà di condurre gli alunni alla scoperta delle varie forme della conoscenza e dei linguaggi umani, dalle origini fino alle attuali forme del sapere e della comunicazione nell'era tecnologica.

Dal curricolo essenziale al curricolo arricchito

Il 157° Circolo, nell'elaborare la propria Offerta Formativa e nell'articolare i propri percorsi, tiene conto della sperimentazione delle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria, conformemente alle delibere collegiali.

Il Curricolo è arricchito con i numerosi progetti che testimoniano la vitalità e la ricchezza professionale presenti nella nostra scuola.

I docenti progettano moduli didattici sulla base di alcuni criteri condivisi:

- ❖ unitarietà dell'insegnamento e trasversalità delle discipline;
- ❖ integrazione scolastica e recupero dei bisogni formativi;
- ❖ flessibilità organizzativa;
- ❖ valorizzazione delle risorse professionali e materiali;
- ❖ integrazione a progetti di rete;
- ❖ ricerca di forme di sperimentazione ed innovazione didattica.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nel perseguire le finalità generali che il Circolo si dà, la Scuola dell'Infanzia tiene presente il bambino come soggetto attivo, impegnato in un continuo processo d'interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente e la cultura. Tiene presente inoltre che l'apprendimento è frutto di sintesi della dimensione cognitiva, sociale, relazionale ed affettiva ed è un processo in continua e progressiva ristrutturazione. L'azione formativa favorisce l'evolversi di competenze, dell'identità personale, dell'autonomia.

I CAMPI D'ESPERIENZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il sé e l'altro. Promozione della propria identità personale e sociale nell'interazione positiva con gli altri e con l'ambiente. Sviluppo personalizzato dei valori della propria cultura. Capacità di cooperare e di stare con gli altri.

Il corpo e il movimento. Attraverso il corpo il bambino impara a prendere consapevolezza della realtà che lo circonda, a muoversi nello spazio, a relazionarsi con la realtà esterna, a conoscere e comunicare.

Linguaggi, creatività ed espressione. Promuovere le capacità di comunicazione e d'espressione attraverso linguaggi diversi.

I discorsi e le parole. Gli obiettivi di questo campo si riferiscono all'acquisizione delle capacità di farsi capire e di poter esprimere le proprie idee in modo diverso.

La conoscenza del mondo. Promuovere l'esplorazione e la scoperta del mondo naturale e artificiale attraverso l'osservazione e la manipolazione.

Elementi di metodo. La scuola dell'infanzia richiede un'organizzazione didattica intesa come predisposizione di un accogliente ambiente di vita, di relazioni e di apprendimenti. I principi fondamentali di metodo che si cercherà di applicare sono: il gioco, la ricerca, l'esplorazione.

Continuità con la scuola primaria. Il Collegio dei docenti ha designato una Commissione che promuove e coordina iniziative di continuità tra i due ordini di scuola. La Commissione promuove anche iniziative di collaborazione e di scambio tra gli insegnanti.

Verifica e valutazione. La verifica si potrà effettuare attraverso l'osservazione diretta sugli alunni in situazioni sia organizzate, sia di gioco spontaneo e con la somministrazione di prove che saranno differenziate in base all'età.

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Gli ambiti disciplinari

Gli ambiti sono definiti sulla base di affinità fra le discipline in riferimento alla loro natura epistemologica. Ad ogni ambito viene di norma assegnata un'educazione. E' anche possibile procedere ad una diversa combinazione delle discipline, come nell'organizzazione a tempo pieno. L'assegnazione degli ambiti disciplinari ai docenti è di competenza del Dirigente Scolastico, il quale, tiene conto delle singole professionalità e garantisce la continuità del singolo insegnante sulla classe e sull'ambito di competenza.

AMBITO LINGUISTICO ESPRESSIVO

- ❖ Lingua italiana
- ❖ Educazione all'immagine
- ❖ L2

AMBITO ANTROPOLOGICO

- ❖ Storia
- ❖ Geografia
- ❖ Studi sociali
- ❖ Educazione al suono e alla musica
- ❖ Rc e attività alternativa

AMBITO LOGICO MATEMATICO

- ❖ Matematica
- ❖ Scienze
- ❖ Educazione motoria

IL MONTE ORE DISCIPLINARE

La regolamentazione sull'Autonomia consente all'Istituzione Scolastica di utilizzare strumenti di flessibilità e pertanto la nostra Scuola intende articolare nell'arco dell'anno, in modo flessibile, il tempo destinato a ciascuna disciplina, per rispondere ai bisogni formativi degli alunni e per necessità di adeguamento e ampliamento dell'offerta formativa.

FORMAZIONE DELLE CLASSI

La formazione delle classi è effettuata da un'apposita commissione designata dal Collegio dei docenti sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Circolo e nel rispetto delle normative vigenti.

ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

L'assegnazione dei docenti alle classi è competenza del Dirigente Scolastico.

L'esclusiva sua competenza, in una così delicata operazione, è spiegabile nelle funzioni a lui affidate dalla legge: direzione, coordinamento, promozione e valorizzazione delle risorse umane, da cui discendono le sue responsabilità in relazione ai risultati.

INSEGNAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

La nostra offerta formativa prevede l'insegnamento della lingua inglese in tutte le classi della Scuola primaria, due ore per le classi prime e seconde e tre ore per le classi terze, quarte e quinte.

Per la Scuola dell'Infanzia sono previste attività di lingua inglese su specifico progetto di Circolo.

L'insegnamento della lingua straniera si prefigge di sensibilizzare gli alunni a sentirsi sempre più cittadini europei, prendere confidenza con altre culture e allargare gli orizzonti culturali.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della religione cattolica, impartito in chiave storica e culturale, si propone di approfondire la conoscenza e la riflessione sulle tematiche e i valori cristiani che fanno parte della storia e della cultura del nostro Paese. Promuove, inoltre, la conoscenza delle altre religioni favorendo atteggiamenti di solidarietà e di reciproco scambio culturale.

ATTIVITÀ ALTERNATIVA

L'attività alternativa è offerta dalla nostra scuola ai bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. Come tutte le discipline è programmata da un docente di classe designato, nell'ambito della programmazione annuale e periodica.

INTEGRAZIONE

In conformità alla normativa vigente sarà elaborato il Piano Educativo Individualizzato, ponendo particolare attenzione alla collegialità della stesura e alla consulenza degli specialisti nei GLH Operativi. A tale scopo la Scuola si adopererà perché siano convocati i GLH d'Istituto e i GLH Operativi almeno due volte l'anno per ogni soggetto, in modo da garantire l'inizio delle attività e la verifica finale.

I GLH, da tenersi nella Scuola, dovranno necessariamente prevedere le disponibilità degli operatori socio - sanitari e consentirne la massima partecipazione.

DISAGIO SCOLASTICO E DIFFICOLTÀ D'APPRENDIMENTO

Per tutte le situazioni che non richiedono certificazione medica, saranno utilizzate le risorse interne alla scuola che consentano di arrivare al contenimento e alla gestione del problema. E' possibile, a tale scopo, avvalersi delle funzioni strumentali e dei progetti in atto. Si tratta d'individuare precocemente l'insorgere di situazioni di disagio scolastico per analizzarne le cause e prevenirne le possibili conseguenze.

LA PROGETTUALITÀ PER L'INTEGRAZIONE E IL DISAGIO

L'attività progettuale della nostra scuola intende realizzare una reale ed effettiva integrazione all'interno della scuola e sul territorio contrastando, con opportune strategie e attività, l'insorgere del disagio in alunni culturalmente e socialmente svantaggiati, stranieri e diversamente abili.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare attua la C.M. 440/97, circolare che in alcuni casi, consente all'insegnante di recarsi a casa dell'alunno per svolgere un'attività didattica, riconosciuta valida a tutti gli effetti.

Infatti rispetto al principio fondamentale del "diritto allo studio", la scuola si organizza per continuare a seguire i bambini che non possono frequentare le strutture tradizionali a causa di ripetuti ricoveri o terapie da presso il proprio domicilio.

In concreto ciò che avviene è che l'insegnante di classe, se possibile, ma ove ciò non è possibile un'altra insegnante, può recarsi presso l'abitazione dell'alunno per alcune ore settimanali e fargli seguire in questo modo le lezioni che non può frequentare a scuola.

Per avviare tali procedure è necessario chiedere l'autorizzazione al Ministero della Pubblica Istruzione che provvede anche a mandare i fondi necessari.

La scuola si attiva così, ancora una volta, verso gli alunni in difficoltà e verso le loro famiglie, che trovano negli insegnanti, dei referenti pronti ad ascoltare, ad indirizzare, a sostenere.

GRUPPO DI LAVORO PER L'HANDICAP

Per GLH s'intende il gruppo di persone che agisce sinergicamente sull'alunno diversamente abile, ciascuna nella propria sfera d'azione avendo in comune l'obiettivo dell'integrazione dell'alunno. E' fondamentale che, affinché il gruppo produca un lavoro che sia efficace allo scopo, siano ben chiare le finalità e gli obiettivi che si intendono perseguire e che le singole competenze siano risorse di cui avvalersi nei momenti previsti. E' necessario, pertanto, che tutti i contributi operativi siano efficacemente coordinati sul piano metodologico in funzione delle risposte da dare.

GLH.

GLHI

Il gruppo di lavoro handicap d'Istituto è previsto per legge presso ogni istituzione scolastica.

È formato da: insegnanti, Dirigente Scolastico, operatori dei servizi socio-sanitari.

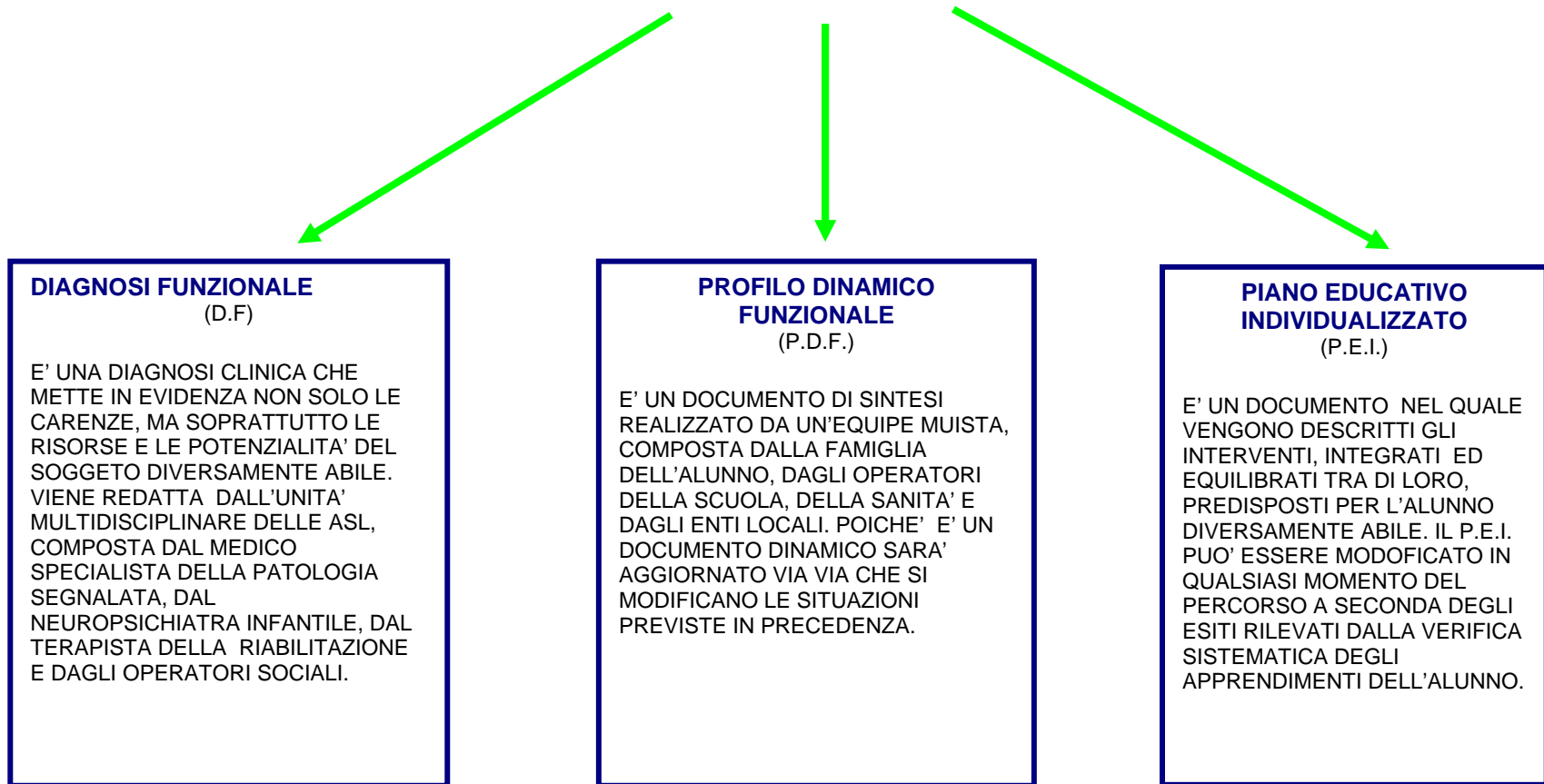
Si riunisce circa tre volte l'anno per organizzare e verificare in itinere le attività educative e didattiche.

GLHO

Il gruppo di lavoro handicap operativo è presente presso ogni istituzione scolastica.

Si possono prevedere da 2 a 4 incontri l'anno, presieduti dal Dirigente Scolastico, nei quali sono convocate le famiglie, gli operatori dei servizi, gli insegnanti. Durante gli incontri si individuano strategie e metodi per garantire all'alunno un percorso formativo completo adeguato alle sue reali potenzialità.

STRUMENTI E PROCEDURE DEL PROCESSO D'INTEGRAZIONE



Fascicolo personale



OGNI ALUNNO DIVERSAMENTE ABILE SARA' ACCOMPAGNATO, PER TUTTO IL CICLO SCOLASTICO, DA UN FASCICOLO PERSONALE COMPILATO ANNUALMENTE DAL TEAM DOCENTE.

VERIFICA E VALUTAZIONE

VERIFICA DEGLI ESITI FORMATIVI

Per la verifica dei traguardi conseguiti da ciascun alunno, ogni singolo docente potrà liberamente fare uso di prove strutturate, semi-strutturate o prove non strutturate. La scelta del tipo di prova è di competenza del singolo docente che ne fissa i criteri.

- ❖ **Prove strutturate.** Dette anche prove oggettive, sono le uniche che consentono un apprezzamento di tipo “oggettivo”, la cui oggettività consiste nella predisposizione di criteri definiti all’interno del team docente.
Tipologia delle prove. Possono prevedere domande con iter a scelta multipla, V/F, completamenti e corrispondenze.
- ❖ **Prove semi-strutturate.** Offrono stimoli chiusi e circoscritti, che sollecitano risposte aperte, perciò consentono di osservare abilità verbali, autonomia di ideazione ed elaborazione, capacità di pensiero riflesso, analisi, sintesi e valutazione. Impegnano la memoria rievocativa e non quella riconoscitiva come nei test. In analogia con i test, però, consentono di predeterminare criteri di valutazione, attraverso “chek-list” in cui sono definiti i descrittori delle prestazioni che si vogliono sottoporre a verifica.
Tipologia delle prove: domande strutturate, saggi brevi con traccia, riassunti accompagnati da precise richieste di prestazione, colloqui preordinati con chek-list, colloquio libero, riflessione parlata.
- ❖ **Prove non strutturate.** Di tipo tradizionale, sollecitano soprattutto capacità verbali, qualunque sia il contenuto del quale si voglia accertare la padronanza. L’apprezzamento della prestazione sarà di tipo intuitivo, salvo la predeterminazione di criteri di osservazione e misurazione.
Tipologia delle prove: colloqui, temi con interpretazione soggettiva dell’alunno, stesura di lettere, articoli e relazioni.

VALUTAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI

La valutazione, nelle sue diverse fasi e modalità e con i suoi strumenti consente il riesame critico del progetto didattico, per accertare validità ed efficacia di strategie e metodi utili al conseguimento degli standard progettuali, ovvero il grado di fruibilità da parte degli alunni.

Ha una valenza formativa in quanto impegna il docente a rivedere il progetto adeguandolo ai bisogni secondo il criterio di flessibilità.

Si attua secondo tre scansioni principali: all’inizio, durante e al termine del percorso didattico.

- ❖ **Valutazione iniziale.** Si attua all’inizio dell’anno scolastico per acquisire i livelli di partenza degli alunni e rilevare i fattori che agiscono sui processi di apprendimento.
- ❖ **Valutazione intermedia.** Ha valore formativo, poiché è finalizzata ad attivare immediati interventi compensativi ove fosse necessario e correttivi alle attività in progetto. Non è solo pratica di accertamento, ma una continua verifica, con osservazioni sistematiche, dei traguardi prefissati, dei livelli di apprendimento conseguiti, della validità ed efficacia dell’intervento didattico.
- ❖ **Valutazione finale.** Non esprime semplicemente la somma dei risultati o una media standard, bensì la rielaborazione collegiale del team docente dei dati e delle osservazioni effettuate. Sarà espressa in forma sintetica alla fine dei due quadrimestri. Ha anche valore certificativo dei traguardi formativi raggiunti da ogni singolo alunno.

COMUNICAZIONE DEGLI ESITI FORMATIVI

- ❖ Le modalità di comunicazione degli esiti formativi potranno essere:
- ❖ colloqui individuali,
- ❖ presa visione delle prove di verifica,
- ❖ colloqui a scadenza programmata
- ❖ consegna del documento di valutazione a scadenza quadrimestrale.
- ❖ La comunicazione con scadenza quadrimestrale comporta una certificazione collegiale degli esiti. E' anche un atto amministrativo in quanto determina, alla fine dell'anno, l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE E DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

Parametri valutativi (per la valutazione in decimi)	
<u>Area del 4</u>	Lacune più o meno vaste, conoscenze e prestazioni insufficienti.
<u>Area del 5</u>	Incertezze nei contenuti acquisiti, difficoltà non gravi nell'esposizione, modesta capacità di utilizzare e collegare le conoscenze.
<u>Area del 6</u>	Sufficiente conoscenza dei contenuti, esposizione semplice senza adeguata rielaborazione.
<u>Area del 7</u>	Opportuna utilizzazione delle conoscenze e buone capacità logico-espressive.
<u>Area dell'8</u>	Conoscenza dei contenuti e capacità di rielaborazione personale più che buona con personali approfondimenti, chiarezza e correttezza espressiva.
<u>Area del 9</u>	Apprezzabile capacità di rielaborazione personale e di abitudine all'approfondimento e al lavoro autonomo. Molto soddisfacente l'esposizione orale.

<u>Area del 10</u>	Spiccate capacità di rielaborazione personale, abitudine e attitudine all'approfondimento e al lavoro autonomo. Ricchezza espositiva notevole.
--------------------	--

Raggiungimento degli obiettivi e delle competenze		
Area	Obiettivi	Competenze
<u>Area del 4</u>	Non raggiunti	Assenti
<u>Area del 5</u>	Raggiunti in modo lacunoso	Parzialmente presenti
<u>Area del 6</u>	Sufficientemente raggiunti	Presente
<u>Area del 7</u>	Essenzialmente raggiunti	Presenti e consolidate
<u>Area dell'8</u>	Raggiunti e assimilati	Presenti e assimilate
<u>Area del 9</u>	Raggiunti e rielaborati	Presenti e rielaborate
<u>Area del 10</u>	Raggiunti e riutilizzati	Presenti e riutilizzate in contesti diversi

INDICATORI COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

INDICATORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE				
	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
	<ul style="list-style-type: none"> - Non attiva relazioni positive -Non rispetta le regole convenute -Non partecipa alla vita scolastica -Non rispetta gli ambienti scolastici, strutture sussidi -Non porta a termine gli impegni -Non manifesta il proprio punto di vista e le esigenze personali. 	<ul style="list-style-type: none"> -Non sempre attiva relazioni positive con coetanei e/o adulti -Non sempre rispetta le regole convenute -Non sempre rispetta gli ambienti scolastici, strutture e sussidi -Non sempre porta a termine gli impegni -Non sempre manifesta il proprio punto di vista e le esigenze personali 	<ul style="list-style-type: none"> -Attiva parzialmente relazioni positive -Rispetta parzialmente le regole convenute -Partecipa parzialmente alla vita scolastica -Rispetta parzialmente gli ambienti scolastici, strutture e sussidi -A volte manifesta il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette -A volte non porta a termine gli impegni 	<ul style="list-style-type: none"> -Attiva relazioni positive -Rispetta le regole convenute -Partecipa attivamente alla vita scolastica -Rispetta gli ambienti scolastici, strutture e sussidi -Manifesta il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette -E' consapevole del proprio ruolo nella classe e nel piccolo gruppo -Riflette sul proprio comportamento -Porta a termine gli impegni 	<ul style="list-style-type: none"> -Attiva relazioni positive con atteggiamenti solidali -Partecipa attivamente alla vita scolastica con responsabilità -Manifesta il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate -E' consapevole del proprio ruolo nella classe e nel piccolo gruppo con comportamenti propositivi -Riflette criticamente sul proprio comportamento -Porta a termine con affidabilità impegni precisi.

POF

SCUOLA OSPEDALIERA

BAMBINO GESU'



Perché una scuola in ospedale?

Ogni bambino ha diritto ad essere protetto in modo speciale soprattutto quando si trova in situazioni patologiche. (**Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia, 1989**).

E' suo diritto continuare la propria formazione anche nel caso di ricovero breve o di convalescenza presso il proprio domicilio (**Carta Europea dei bambini degenti in ospedale, 1986**).

Il diritto alla salute, al gioco, allo studio, al mantenimento delle relazioni affettive ed amichevoli è reso più concreto attraverso un **Protocollo d'Intesa** stipulato tra il Ministero della Pubblica Istruzione, il Ministero della Sanità (24/ 10/2003).

Quali finalità?

La scuola si propone un duplice intervento, sia a livello scolastico sia di rassicurazione a livello psicologico, individuando una serie di obiettivi:

- Far esprimere al bambino le paure e le ansie legate alla malattia e all'ospedalizzazione, aiutarlo a superare la demotivazione, l'abulia e l'apatia.
- Aiutarlo ad accettare la separazione dai quotidiani riferimenti affettivi, e i propri limiti momentanei.
- Verificare le abilità scolastiche e le potenzialità individuali, stimolare la creatività, la fantasia e la curiosità.
 - Aiutare il bambino nel suo percorso di apprendimento, assicurando la continuità al processo educativo anche mantenendo i contatti con la sua scuola di appartenenza.

Chi siamo?

Siamo un plesso scolastico funzionante dal 1979/80, dipendente dal 157° C.D. di Torrimpietra, formato da un organico composto da sei insegnanti di scuola elementare, titolari di cattedra, specializzate per l'insegnamento a bambini portatori di handicap psicofisici e sensoriali (L.517).

La nostra professionalità si è andata arricchendo nel tempo attraverso l'esperienza diretta, il lavoro in team, il rapporto con altri operatori della struttura sanitaria, la partecipazione a corsi di aggiornamento e a convegni relativi a tematiche proprie della realtà ospedaliera.

Dove siamo

Siamo nel 3° padiglione, dove mamma e papà potranno ricevere informazioni sull'organizzazione della scuola in ospedale.

Nello spazio scuola, ubicato al primo piano destinato prevalentemente ai bambini del reparto di neuroriabilitazione, ti accoglieranno, due insegnanti che collaborano con l'equipe di reparto.

Siamo presenti, dal lunedì al venerdì in orario antimeridiano, in tutti i reparti e lavoriamo con il bambino singolo o in piccoli gruppi. Per il reparto di neuroriabilitazione le due docenti assegnate possono offrire un orario flessibile per venire incontro alle esigenze dei bambini impegnati nelle terapie riabilitative.

Su specifico progetto della nostra scuola, in uno dei locali assegnati al servizio, è presente una biblioteca fornita di testi adatti a bambini in un'età compresa dai tre ai dodici anni.

La scuola ha inoltre in gestione tre postazioni multimediali fisse complete, una delle quali con collegamento ad Internet, una fotocopiatrice e computer portatili per il lavoro nei reparti.

L'aula dispone di un apparecchio telefonico e fax.

Lavoriamo così...

Ogni docente stila una programmazione, nel rispetto delle esigenze del bambino e la peculiarità del reparto di ricovero, estendendo il servizio anche ai bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia.

Il plesso ospedaliero segue il calendario scolastico in vigore presso il 157° C.D. di Torrimpietra.

- Proponiamo attività con approccio in chiave ludica, che confluiscono in progetti inerenti ai diversi ambiti disciplinari, con argomenti scelti tenendo conto delle motivazioni e degli interessi, dell'età, della classe frequentata e del livello delle abilità e conoscenze che il bambino ha effettivamente raggiunto.

L'attività didattica si rivolge anche ai tanti bambini provenienti da paesi comunitari ed extra comunitari, nel rispetto della loro cultura, lingua e religione proponendo attività di prima alfabetizzazione linguistica.

Ogni bambino è stimolato a partecipare alle attività proposte, al fine di poter mantenere, rafforzare e recuperare conoscenze e abilità.

- Rivolgiamo particolare attenzione ai tanti bambini diversamente abili che afferiscono in tutti i reparti privilegiando sempre l'aspetto relazionale con le famiglie.
Per molti lavori è previsto l'uso dello strumento informatico e telematico per avviare il bambino ad una prima alfabetizzazione o ad un miglioramento del suo utilizzo; molti lavori confluiscono sul portale sanitario dell'ospedale Bambino Gesù e sul sito della nostra scuola
- Partecipiamo inoltre, a progetti promossi da enti locali, scuole del territorio, scuole ospedaliere operanti sul territorio nazionale.
Collaboriamo inoltre a ricerche, su proposte di operatori sanitari, con finalità di prevenzione e/o intervento su problemi di importanza sociale rivolti a genitori, insegnanti ed alunni.
- Rilasciamo:
attestati di frequenza, relazioni finali delle attività svolte con suggerimenti educativi- didattici concordati con l'équipe medico-sanitaria, per il reparto di neuroriabilitazione, documenti di valutazione, attestati di promozione alla classe successiva o al successivo grado d'istruzione, previa iscrizione al 157° C.D. di Torrimpietra.
- Provvediamo all'attivazione della procedura per **l'insegnamento domiciliare** per quei bambini che hanno una lunga convalescenza presso il proprio domicilio (Protocollo d'Intesa del 27 /09/2000, C.M. 149/2001, C.M. 84/2002, C.M. 56/2003, Protocollo d'Intesa del 24/10/2003).
Al fornire indicazioni per l'eventuale richiesta dell'insegnante di sostegno.

**Nell'anno 2009/2010 sarà attivato il
"Progetto Insieme"**

nel quale confluiranno le seguenti proposte progettuali dei reparti di neuroriabilitazione e otorino:

- **Progetto "Portale"**
 - Progetto: " Mangiar sano"
- **Laboratorio in orario aggiuntivo per il reparto di neuroriabilitazione**

Tutti i docenti saranno impegnati nelle attività di umanizzazione previste in occasione del Natale.

Puoi trovarci a questi recapiti:

Scuola dell'ospedale: Tel. e fax 0668593280
Via Torre di Palidoro - 00050 Palidoro (Roma)
E-mail: scuolaelempalidoro@opbg.net
www.ospedalebambinogesu.it

157° C. D.: Tel. 066670869. Fax 0661879035
Via Serrenti, 72 - Passoscuro - 00050 - Roma.
E-mail: rnee15700p@istruzione.it
sito web www.157cd.it

COLLABORAZIONE CON ESTERNI

1. ASSOCIAZIONE “IO, NOI”

Il 157°CD collabora ormai da alcuni anni con l'Associazione “Io, noi”, con la quale ha partecipato a diversi bandi regionali e provinciali attraverso progettazioni specifiche.

Grazie alla collaborazione in atto è stato possibile realizzare i progetti:

- “Scuole aperte” presso la sede di Passoscuro, progetto in rete sull'educazione stradale
- “Giornata dei diritti”

Vista la positiva valenza della presente collaborazione il 157° anche nel presente a.s. saranno realizzate o verranno reiterate talune iniziative progettuali e di formazione.

2. ASSOCIAZIONE “LUDUS”

L'Associazione costituita da genitori e insegnanti del 157° CD il cui obiettivo è di aprire la scuola al territorio e ad iniziative culturali.

Organizzerà corsi di:

- inglese “English is fun”
- teatro
- decoupage/mosaico/patchwork

Organizzerà iniziative:

- sul biologico
- sull'ambientale
- culturali in genere

3. LA BIBLIOTECA DEI PICCOLI

Per il progetto “Nati per leggere” e “Sicurezza stradale”

4. ASSOCIAZIONE “PIANETA BUFFO”, “PICCOLO PRINCIPE”, “LUDUS”

Per il servizio di post-scuola.

5. ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Per il progetto sport in atto quest'anno, con le quali si collaborerà anche nell'extrascuola avviando attività per gli alunni, le famiglie ed i docenti (compreso attività di attività di formazione).

In particolare:

Martedì e giovedì: Associazione di Teakwondo

Martedì e giovedì: Associazione Minivolley

6. ASSOCIAZIONE “LE API”

Impegnata in un progetto finanziato dalla Provincia sull'extrascuola a Passoscuro.

7. FONDAZIONE “A. D'ANGELO”

Con la Fondazione saranno effettuate iniziative e concorsi.

8. COLLABORAZIONE CON O.B.G. Per iniziative medico-sanitarie ed epidemiologiche e con altre entità medico-sanitarie (es. Associazione dentisti)

9. ALTRI:

- UNICEF progetto “la pigotta”
- rete SIRIO
- ALTRE RETI DI SCUOLE